PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 20 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11175

LA CRISI BALCANICA NELLO STADIO ACUTO
GLI ALBANESI ROMPONO LE TRATTATIVE COL GOVERNO TURCO
In Bulgaria e nel Montenegro il fermento bellicoso cresce.

Le esigenze degli albanesi aumentano
Ibrahim pascià rompe le trattative

UESKUEB 19 (N). Con treno speciale è giunta qui la commissione governativa che riprese tosto le trattative coi capi albanesi. Questi ora accampano domande molto più gravi di prima. Circa un centinaio di notabili albanesi si sono recati sui monti per raccogliere altri armati e condurli a Ueskùb. Pare che il gruppo più bellicoso, capitanato da Issa Bolietinaz, abbia il sopravvento sui seguaci degli altri capi, più moderati. Issa Bolietinaz ha intimato a Hassan bey di partire tosto. Hassan bey si rifiutò di obbedire a quest'intimazione. Quindi i capi albanesi si radunarono ad una conferenza, deliberando di insistere perchè Hassan bey se ne vada. Costui avrebbe perduto ogni influenza e verrebbe considerato come traditore.

Il vali di Ueskùb calcola a 12.000 gli albanesi giunti fino a ieri a Ueskùb.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Ieri a Ueskùb doveva tenersi una conferenza fra i capi albanesi e Ibrahim pascià. Allorchè i capi comparvero scortati da 800 armati, Ibrahim chiese che questi si allontanassero. I capi non accondiscesero a questa domanda e se andarono sdegnati. I depositi delle armi sono custoditi da forti distaccamenti di truppa. I negozi e le ditte commerciali hanno sospeso gli affari. Le truppe piantonano i punti più importanti della città.

All'ingresso degli albanesi a Köprüllü i negozi si chiusero, ma furono riaperti in seguito alle misure del governo. L'ordine è assicurato.

UESKUEB 19 (N). Ibrahim pascià ha rotto le trattative con gli albanesi. Egli dichiarò che gli albanesi devono abbandonare la città entro 24 ore; altrimenti chi sarà sorpreso con le armi alla mano sarà arrestato.

Un consiglio straordinario dei ministri turchi

COSTANTINOPOLI 20 (N). Questa notte ha luogo alla Porta un consiglio straordinario dei ministri che si occuperà della questione di gabinetto, delle faccende albanesi e a quanto si assicura, anche della questione montenegrina.

Bulgaria e Montenegro si preparano alla guerra?
Le stragi di Berane - „Nizam" disarmati nel Montenegro

LONDRA 19 (N). Da diversi punti della frontiera bulgara e montenegrina si annunzia che tanto il Montenegro quanto la Bulgaria fanno preparativi che evidentemente preludiano a un conflitto armato con la Turchia.

Secondo le ultime notizie da Cettigne la situazione alla frontiera montenegrina è molto allarmante. I massacri nel distretto di Berane continuano. Anche parecchi villaggi cristiani sono stati incendiati in seguito allo scoppio di granate lanciate dall'artiglieria turca. I distretti della frontiera montenegrina sono pieni di fuggiaschi. Il fermento è generale.

Nella provincia di Cossovo sono avvenuti nuovi combattimenti. I maomettani hanno assalito due villaggi abitati da cristiani incendiando tutte le provviste di fieno e paglia. I maomettani furono appoggiati da «nizma». All'indomani i cristiani attaccarono due posizioni tur- appoggiati da «nizam». All'indomani i riparare oltre la frontiera montenegrina dove furono disarmati dai soldati montenegrini. Presso Berane molte donne e fanciulli furono maltrattati. Si dice che i maomettani abbiano rapito parecchie donne. La situazione sarebbe gravissima.

CETTIGNE 19 (N). I combattimenti presso Berane continuarono fino ieri a mezzodì. Nel pomeriggio furono bombardati solo i villaggi. Numerosi emigranti, tutti sprovvisti di mezzi fuggono nel Montenegro. La popolazione montenegrina al confine è eccitatissima e le autorità possono tenerla in freno solo a grande stento.

SOFIA 19 (N). Continuano a giungere dalle città di provincia notizie di comizi di protesta contro i fatti di Cociana.

Si temono nuovi conflitti

MILANO 19 (N). Il «Secolo» ha da Sofia: Apprendo da fonte diplomatica che il Montenegro riprende i preparativi militari ed ammassa truppe alla frontiera turca. Il manifesto malcontento per i risultati dei suoi ultimi negoziati con la Turchia esige un'immediata soluzione. Si temono nuovi incidenti al confine che assumerebbero una certa gravità, giacchè la disciplina dell'esercito ottomano si va relativamente ripristinando.

La nota del Montenegro all'Italia

ROMA 19 (N). La «Tribuna» reca: Stamane il comm. Popovic, ministro del Montenegro a Roma, si è recato alla Consulta, e in assenza del ministro on. di San Giuliano, ha consegnato al sottosegretario di Stato on. di Scalea una nota del Montenegro all'Italia. Si crede che sia una una copia di quella nota circolare che il Montenegro ha inviato alle potenze per richiamare la loro attenzione sui gravi incidenti alla frontiera e i continui conflitti turco-montenegrini.

Una smentita

CETTIGNE 19 (Ufficiale). Si smentisce la notizia da Salonicco che fra montenegrini ed arnauti vi sarebbe stato un conflitto, e che i primi avrebbero incendiato un «blockhouse».

Lagnanze dei bulgari della Dobrucia

SOFIA 19 (N). I giornali narrano sulla base di lettere private dalla Dobrucia certe vessazioni di quelle autorità contro l'elemento bulgaro, sicchè molte comunità ecclesiastiche hanno intrapreso le pratiche per passare alla chiesa unita, qualora il gabinetto di Bucarest non promettesse di porre rimedio ai loro lagni.

Il giuramento degli ufficiali della marina turca

COSTANTINOPOLI 19 (N). Gli ufficiali del ministero della marina hanno giurato ieri di astenersi dalla politica. Il giuramento è conseguenza della legge recentemente votata dal Parlamento.

Il nuovo vali di Giannina

COSTANTINOPOLI 19 (N). Fu nominato vali di Giannina il generale divisionario Hassan Tahsin, albanese.

L'adesione delle potenze alla proposta Berchtold.
Incominceranno le trattative di pace fra l'Italia e la Turchia.

La gravità della situazione richiede un sollecito intervento

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» si occupa anche oggi della proposta del conte Berchtold in relazione con la critica situazione in Turchia. Le notizie da Costantinopoli - scrive il giornale - sono molto gravi. Un nerbo considerevole di truppa sta pronto per affrontare gli albanesi qualora effettuassero la marcia su Salonicco. Ora si affacciano due eventualità: o i soldati turchi perseverano nel loro rifiuto di combattere gli albanesi insorti, e in questo caso la Porta perderebbe ogni influenza sull'ulteriore svolgimento della situazione e continuando le rivolte e le insubordinazioni nell'esercito il Governo si troverebbe quasi inerme verso la frontiera occidentale; oppure l'esercito che si era ribellato contro la politica dei giovani turchi ritorna ora alla disciplina, e allora da un istante all'altro potrebbe scoppiare una sanguinosa guerra civile.

La diffidenza permanente fra gli albanesi - continua la «Neue Freie Presse» - e il fanatismo con cui si dedicano alla causa dell'indipendenza aumentano nei turchi il timore che non sia possibile mantenere più oltre l'unità dell'impero qualora l'amministrazione venisse troppo decentralizzata. Il ministero turco stesso è diviso - osserva il giornale - e quindi causa i dissensi interni perde la capacità di agire. E' dunque necessario che le potenze si mettano tosto d'accordo per rassicurare gli albanesi riguardo al loro avvenire nonchè per farli rinsavire.

Ora da un istante all'altro potrebbe giungere la notizia di un eccidio. Oggi si dice che il consiglio dei ministri, ad onta dei dissensi nel suo seno, ha deciso di impedire con la massima energia la marcia su Salonicco. Gli albanesi però hanno fatto finora l'esperienza che simili determinazioni prese a Costantinopoli non vengono attuate. Ma si ripeterà ciò anche dopo la caduta dei giovani turchi e dopo la rimozione del ministro della guerra Mahmud Scefket pascià? - si domanda la «Presse», e soggiunge: Agli albanesi potrebbe toccare un'amara delusione che li priverebbe dei frutti delle lotte finora sostenute. Gli ufficiali della Lega, che hanno portato al potere l'attuale ministero, riconosceranno il loro dovere morale dell'obbedienza, e probabilmente non risparmieranno più gli albanesi, già loro alleati.

La situazione in quella parte della Turchia ch'è per così dire alle porte della monarchia a.-u. - conclude il giornale - è divenuta molto critica. Gli avvenimenti d'Albania esercitano una ripercussione in Macedonia, e queste complicazioni non possono più essere risolte dal Governo turco. Quindi si imporrebbe alle potenze il dovere di assistere la Turchia. La marcia su Salonicco diverrebbe per così dire il simbolo delle difficoltà che la questione balcanica presenta. Che cosa direbbero i bulgari, i greci, i serbi, se gli albanesi riuscissero davvero a stabilirsi a Salonicco? - Probabilmente seguirebbe un macello generale: le singole nazionalità, spinte dalla gelosia, si combatterebbero fra loro. L'Europa non può starsene più inoperosa!

L'adesione completa e l'appoggio della Germania

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: A quanto si assicura il segretario di Stato de Kiderlen-Wächter ha riferito a Wilhelmshöhe all'imperatore Guglielmo sulla azione del conte Berchtold dichiarando di aver comunicato all'ambasciatore a.-u. la piena adesione del Governo germanico all'iniziativa del gabinetto di Vienna, dichiarando pure che la Germania è pronta ad appoggiare diplomaticamente il passo del conte Berchtold. L'imperatore ha approvato pienamente questo procedere del ministero degli esteri.

Il conte Berchtold non ha ancora fatto proposte concrete per l'attuazione della sua iniziativa. Esse seguiranno appena saranno giunte a Vienna le risposte di tutti i Governi, ciò che sarebbe il caso fra alcuni giorni.

Una nota ufficiosa germanica a proposito di certi commenti francesi

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: Già quando l'incaricato d'affari a.-u. von Flotow fece la prima comunicazione della proposta del conte Berchtold, essa fu accolta adesivamente dal segretario di Stato de Kiderlen-Wächter. L'adesione fu ripetuta espressamente in un colloquio del segretario di Stato de Kiderlen-Wächter con l'ambasciatore a.-u. Chi ad onta di ciò manifesta dubbi sull'inclinazione della Germania ad appoggiare il conte Berchtold usa tutt'al più una compiacenza ad alcuni giornali francesi, i quali non sanno rinunciare alla supposizione che a Berlino si sia rimasti irritati dell'iniziativa del gabinetto viennese. Si dice perfino che è questo preteso malcontento a Berlino quello che rende il passo dell'Austria simpatico ad una parte della stampa francese. Se ciò fosse vero, non converrebbe togliere ai nostri vicini quest'illusione; naturalmente però sarebbe meglio se essi considerassero tranquillamente i fatti come sono.

L'adesione dell'Inghilterra
Commenti della stampa

LONDRA 19 (N). Il Governo inglese ha risposto alla proposta del conte Berchtold. A quanto si assicura esso si dichiara disposto ad entrare in uno scambio di idee, ed attende proposte più particolareggiate.

La stampa continua ad occuparsi vivamente dell'argomento. Il «Daily Mail» scrive che la Germania appoggia ora l'Austria-Ungheria affinchè nell'imminente conflitto coll'Inghilterra le forze a. u. si mettano al servizio degli interessi germanici. Gli altri giornali non hanno nulla da obbiettare contro la proposta Berchtold. Taluno anzi dice che le potenze devono far presto qualche cosa perchè altrimenti lo sfacelo della Turchia diverrebbe inevitabile. Siccome l'Austria-Ungheria e la Russia non sono disposte a risolvere la questione balcanica con le armi la proposta del conte Berchtold è l'unica via d'uscita.

Il «Times» dice che l'opinione pubblica inglese considera lodevolissima l'iniziativa del conte Berchtold.

Lord Cromer ambasciatore a Costantinopoli durante la crisi?

COSTANTINOPOLI 19 (N). Secondo il «Sabah» nei circoli diplomatici si assicura che lord Cromer assumerebbe per breve tempo il posto di ambasciatore a Costantinopoli, in vista della situazione eccezionale.

La proposta Berchtold e i rapporti austro-russi
Critiche francesi

PARIGI 19 (N). La proposta del conte Berchtold è commentata ora più favorevolmente dalla stampa parigina. Il «Temps» ne parla nel suo articolo di fondo, dedicato alle relazioni austro-russe, che dice attualmente corrette. Osserva però che se con la morte di Aehrenthal i rapporti fra Vienna e Pietroburgo sono ridivenuti normali, tuttavia l'opinione pubblica in Russia è rimasta ancora nervosa. La proposta del conte Berchtold potrebbe avere un effetto rassicurante per la Russia, ma il «Temps» trova che non è forse troppo opportuno il modo in cui il conte Berchtold vorrebbe risolvere la questione balcanica, giacchè il decentramento potrebbe, specialmente se effettuato in Albania, destare inquietudine in Russia. Questa ci tenne sempre a mostrarsi affatto indipendente di fronte agli Stati balcanici e loro principale amica. Ciò è noto, e la diplomazia austriaca - dice il giornale - ne avrebbe dovuto tener conto allorchè diresse la sua proposta alla Russia.

L'ex-ministro Baudin scrive nella «Action»: La Francia non può che accettare francamente la proposta austriaca, e le recenti conversazioni di Pietroburgo permettono d'affermare che essa è perfettamente d'accordo in tutti i punti con la Russia. Noi conosciamo d'altronde le disposizioni dell'Inghilterra, che non sembrano affatto opporsi a quelle delle altre potenze. Non v'è dunque alcun rischio nell'affermare che nel nuovo concerto cui il conte Berchtold c'invita il gruppo della Triplice intesa darà una prova di più della sua solidità, della sua volontà pacifica e del suo comune pensiero.

Diffidenza a Costantinopoli

BERLINO 19 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli: La proposta del conte Berchtold ha destato qui vivo malcontento, ed è interpretata come un indizio che si voglia ritornare alla vecchia politica dell'intervento. Si teme che il passo del conte Berchtold incoraggi gli albanesi. Il fatto che l'iniziativa è partita dall'Austria-Ungheria inquieta particolarmente a Costantinopoli, perchè sembrerebbe di notare un completo mutamento nella politica orientale dell'Austria-Ungheria.

Ostili commenti serbi

VIENNA 19 (N). La «Reichspost» ha da Belgrado: La stampa serba critica la iniziativa del conte Berchtold qualificandola un'ingerenza nelle questioni interne della Turchia.

La Francia per il patriarca armeno

PARIGI 19 (N). Il «Matin» si dichiara contrario all'intervento della Francia a favore del patriarca armeno Terziano destituito dalla Porta.

Si fanno trattative di pace?
Un incarico ufficiale ai delegati turchi

COSTANTINOPOLI 19 (N). A quanto si comunica in forma positiva, l'ex-valì dell'arcipelago Soubhi bey ritornato a Costantinopoli dalla prigionia di guerra ha fatto proposte di pace con l'Italia. Prossimamente, col consenso del sultano ed accompagnato dal senatore Ajerian, si recherà in Svizzera per trattare colà insieme agli altri due delegati turchi con i delegati italiani.

Il viaggio del principe ereditario fu rinviato a tempo indeterminato.

PARIGI 19 (N). A proposito di trattative fra l'Italia e la Turchia, l'«Echo de Paris» si dice in grado di dare qualche informazione, e scrive: Che la pace possa essere firmata ben presto fra i belligeranti è cosa prematura. E' da prevedersi infatti che occorreranno negoziati abbastanza lunghi prima di giungere a un risultato definitivo.

Il corrispondente dell'«Eclair» da Roma segnalando l'incontro fra il ministro di San Giuliano e l'ambasciatore russo, telegrafa: Si crede a Roma che oggetto principale della loro conversazione siano state le condizioni della pace italo-turca.

Il generale Salsa a Tripoli
I generali Cappello e Sforza in Italia

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Siracusa: Proveniente da Roma è giunto stamane il generale Salsa che in giornata proseguirà per Tripoli. Sono pure arrivati i generali Cappello e Sforza che ritornano in Italia in congedo.

La flotta coloniale italiana

ROMA 19 (N). Con decreto reale sono imposti rispettivamente i nomi di «Campania» e «Basilicata» alle due navi coloniali che fra breve verranno impostate nel r. cantiere di Castellamare di Stabia. Con altro decreto sono imposti i nomi di «Giuliana», «Homs», «Misurata» e «Tobruk» alle quattro navi testè acquistate e destinate al servizio costiero in Libia.

La Triplice intesa si trasformerà in alleanza?
Il viaggio di Sassonoff a Londra - Importanti conferenze a Balmoral

PIETROBURGO 19 (N). Il ministro degli esteri, Sassonoff, partirà fra quattro settimana per l'Inghilterra, dove sarà ospite del re d'Inghilterra nel palazzo di Balmoral. Per quell'epoca arriveranno a Balmoral, per speciali conferenze, anche il presidente dei ministri Asquith ed il segretario di Stato agli esteri sir Eduard Grey. Nei circoli diplomatici si mette questo viaggio di Sassonoff in relazione con la visita di Poincaré, e si ritiene che gli incontri degli uomini di Stato russi, inglesi e francesi sieno destinati a trasformare la triplice intesa eventualmente in una nuova triplice alleanza.

La soluzione del conflitto italo-argentino
e la sua importanza politica ed economica

ROMA 19 (N). Per farsi un'idea esatta della portata sociale, economica e politica del successo ottenuto dall'Italia con la conclusione della convenzione sanitaria coll'Argentina, la «Tribuna» ha voluto interrogare eminenti diplomatici e funzionari, ed ecco quanto riassumendo le è stato detto in proposito: La soluzione del conflitto italo-argentino ha un significato e una portata che trascendono i limiti dell'incidente. Nella questione di principio, che s'imponeva sopra tutto, l'Italia ha riportato un rilevante successo; infatti dalla convenzione esce rafforzato e riaffermato questo assioma: non si può ammettere che l'Italia soffra una diminuzione di quelle che costituiscono le sue responsabilità di garanzia e di tutela sociale sui propri connazionali diretti in un paese straniero. L'Italia del resto non ha fatto che ottemperare alla convenzione, lasciare alle singole nazioni la responsabilità della tutela e della difesa sanitaria. Il successo del governo italiano nella composizione consiste nel trionfo del suo doppio punto di vista politico e tecnico, perchè l'Italia ha dichiarato: Io farò dei grandi sarifici per tutelare la indennità sanitaria dei miei emigranti, ma posso dichiararli con piena competenza scientifica e con piena certezza di fatto, quando lo sono, immuni. Sono incalcolabili i benefizi che da questa vittoria ritrarrà la nostra emigrazione. Essa eleva socialmente gli emigranti, evitando loro la noia e la tristezza delle quarantene. La madre patria li accompagna fin sulle terre sud-americane con la scorta sanitaria.

Le conseguenze economiche della vertenza devono pure essere calcolate, perchè l'Argentina dovette nell'assenza della nostra emigrazione ricorrere alla mano d'opera turca e siriaca, e perdere una parte dei suoi raccolti, mentre in Italia i danni furono indubbiamente minori. Nemmeno la navigazione ne ha sofferto, perchè scoppiata la guerra molti piroscafi furono adibiti al servizio dello Stato. L'incidente passato ci ha dato anche questa dimostrazione consolante, che ha sfatato la leggenda che la maggior parte della ricchezza italiana dipenda dalla emigrazione specialmente in America.

La «Tribuna» pubblica poi: Se le nostre informazioni sono state esatte, ci risulta che domani sarà dal nostro Governo revocato, in seguito alla composizione della vertenza italo-argentina, il decreto che impediva la nostra emigrazione nella Repubblica sud-americana.

Per il genetliaco imperiale

BUCAREST 19 (Ag. tel. rumena). In occasione del genetliaco dell'Imperatore e re Francesco Giuseppe fu celebrato ieri dall'arcivescovo Netzhammer nella chiesa cattolica un «Tedeum», al quale comparvero in rappresentanza del re e del principe ereditario, i loro aiutanti, inoltre il presidente del Consiglio coi membri del Gabinetto e il corpo diplomatico. Quindi presso l'inviato a. u. principe Fürstenberg, in occasione della posa della prima pietra dell'edificio del Club a. u., ebbe luogo un ufficio divino, celebrato pure dall'arcivescovo Netzhammer. Il principe Fürstenberg pronunciò poi un discorso in cui espresse la speranza che il club sarà il luogo di riunione di tutte le nazionalità dell'Austria-Ungheria. Alla sera vi fu un banchetto. Il principe Fürstenberg pronunciò un brindisi, che terminò inneggiando all'Imperatore e re Francesco Giuseppe e all'Imperatore Guglielmo.

PARIGI 19 (B). In occasione del genetliaco dell'Imperatore e re Francesco Giuseppe vi fu ieri nella chiesa di Santa Clotilde un ufficio divino, al quale intervennero l'ambasciatore conte Somsich, tutto il personale dell'ambasciata e del consolato e molti membri della colonia a. u. Dopo la cerimonia il conte Somsich ricevette i rappresentanti dei circoli a. u., che porsero i loro auguri.

ATENE 19 (B). In occasione del genetliaco imperiale fu celebrato ieri un «Tedeum» nella chiesa cattolica del Pireo. Alla sera si raccolsero a banchetto a Falero le personalità della legazione a. u. con i membri della colonia.

LONDRA 19 (B). La maggior parte dei giornali pubblica articoli cordiali in occasione del genetliaco imperiale.

Il Consiglio di ministri a Vienna

VIENNA 19 (B). Il «Fremdenblatt» reca: Stamane i ministri si raccolsero a consiglio sotto la presidenza del ministro degli interni barone Heinold. Il consiglio dovrebbe continuare nel pomeriggio.

I preparativi per la sessione delegatizia

VIENNA 19 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest affermarsi in quei circoli politici che al principio del mese venturo sarà tenuta a Vienna una conferenza dei ministri comuni che si occuperà dei preparativi per la sessione delegatizia. La Delegazione ungherese sarà eletta nella sessione autunnale del Parlamento, che comincierà il 17 settembre. Una settimana dopo eletta la Delegazione ungherese, si inizierà a Vienna la sessione delegatizia.

La convocazione della Dieta della Carniola

LUBIANA 19 (N). A quanto apprende lo «Slovenec» la Dieta della Carniola sarà convocata dopo il congresso eucaristico di Vienna ad una lunga sessione autunnale. Il capitano provinciale ha conferito in proposito col presidente dei ministri conte Stürghk, ottenendo la convocazione.

Proteste della Russia
contro la nomina di un parroco

LEOPOLI 19 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: La Russia ha elevato protesta contro la nomina dell'arcivescovo Simon espulso anni fa dalla Russia per il suo atteggiamento politico-nazionale, a parroco della chiesa di Santa Maria a Cracovia.

Una pastorale contro la stampa liberale

INNSBRUCK 19 (N). Grande sorpresa desta qui una pastorale del vescovo suffraganeo del Vorarlberg, dott. Eger, contro la stampa liberale e le sue critiche per il prossimo congresso eucaristico. La pastorale fu letta ieri in tutte le chiese del Vorarlberg e attacca violentemente i giornali avversari. Contemporaneamente vi si ordina un ufficio divino di espiazione, che fu tenuto ieri in tutte le chiese.

Ancora attentati contro le polveriere

WIENER NEUSTADT 19 (N). Venerdì notte la sentinella presso la polveriera N. 2 vedendo avvicinarsi al deposito due individui in bicicletta, gridò loro il «chi va là». Al terzo grido uno dei ciclisti sparò parecchi colpi di revolver. La sentinella rispose subito al fuoco. Alle detonazioni accorsero i soldati degli altri posti di guardia. Intanto i due ciclisti avevano preso la fuga e non poterono essere rintracciati malgrado le più diligenti ricerche.

OLMUETZ 19 (N). Il «Pozor» reca che nela notte dal giovedì al venerdì contro la sentinella di piantone alla polveriera di Bistrovan furono lanciate pietre. La sentinella sparò quattro fucilate, a quanto pare però senza colpire nessuno. I colpi di fucile allarmarono il picchetto di guardia, che perlustrò le vicinanze, però senza risultato.

La Russia alla vigilia di una rivoluzione?
Lo stato d'assedio nei porti di guerra

PARIGI 19 (N). I giornali commentando la proclamazione dello stato d'assedio a Cronstadt e a Sebastopoli esprimono concordemente l'opinione che la Russia si trovi alla vigilia di una rivoluzione. L'agenzia Fournier dice che il Governo russo si è risolto a proclamare lo stato d'assedio perchè nei dintorni di Cronstadt regna un pericoloso fermento. Sarebbe da temere di giorno in giorno lo scoppio di tumulti sanguinosi. Ad onta di ciò i competenti circoli russi inclinano all'ottimismo ritenendo che ogni tentativo di provocare disordini potrà essere represso con facilità. Altre notizie dicono che la maggior parte dei marinai russi sono talmente pervasi da idee sovversive, che gli ufficiali trattando con loro devono usare un'estrema cautela.

La situazione nel Marocco
Due combattimenti

PARIGI 19 (N). La situazione nel Marocco meridionale è estremamente critica.

La «Havas» ha da Tangeri in data di ieri: Nel combattimento sostenuto dalla colonna Pein il 14 corr. i francesi ebbero 10 morti e 48 feriti, tra cui 21 gravemente. La compagnia senegalese e la colonna Mangin, accampate presso Scemna, furono attaccate da alcune migliaia di marocchini. Il combattimento durò parecchie ore. Allorchè giunsero i rinforzi richiesti, il nemico fu volto in fuga. Da parte nostra caddero 2 soldati e 20 furono feriti. Le perdite del nemico sono rilevanti.

Grossi furti nel magazzino del Lloyd a Galatz
I ladri scoperti e arrestati

GALATZ 19 (N). In un magazzino dell'Agenzia del Lloyd a. fu scoperto un grosso furto di merci. La polizia ha fatto ricerche ed arrestò un ladro, il quale narrò di appartenere ad una banda di più individui alla cui testa sta un negoziante di qui, di nome Caltopeanu, che acquisterebbe tutte le merci rubate e le venderebbe. Nell'abitazione del negoziante fu difatti trovata una quantità di merci rubate dal magazzino del Lloyd a. Il negoziante fu arrestato.

I funerali della duchessa Elisabetta
L'arrivo della salma a Torino

TORINO 19 (N). Il piazzale della stazione e il Corso Vittorio Emanuele sono gremiti, in attesa del corteo funebre della duchessa di Genova madre. Dagli edifici sventolano le bandiere abbrunate; molti negozi sono chiusi in segno di lutto. Verso le 15 si dispongo sul piazzale le truppe, le guardie municipali, le diverse associazioni civili e militari con bandiere. All'ingresso della saletta reale che è severamente parata a lutto, si trovano i gentiluomini delle case principesche. Poco prima dell'arrivo del treno giungono il re di Sassonia col principe ereditario, il principe Alfonso di Baviera e una rappresentanza del reggimento sassone che porta il nome Principessa Elisabetta.

Alle 15.14 arriva il treno funebre. Ne scendono la regina madre, il duca e la duchessa di Genova e il principe di Udine, salutati dal re di Sassonia e dai principi. La regina madre e la duchessa di Genova proseguono tosto in automobile per Superga.

Il corteo - La benedizione

Alle 15.25 i barcaiuoli arrivati con lo stesso treno fanno discendere il feretro e a braccia lo portano sulla berlina espressamente giunta da Firenze. La berlina è preceduta da due prelati e subito dietro vengono le due suore che assistettero la defunta principessa; il re e i principi salutano militarmente, le truppe presentano le armi. La bara è quindi posta sulla berlina, sulla quale vengono deposte anche le corone dei figli della defunta. Il re ed i principi salgono nei «landeaux», ai lati della berlina si dispone la cavalleria. Il corteo si muove alle 15.35. La banda municipale intona una marcia funebre.

La piazza dinanzi alla chiesa della Gran madre di Dio è sbarrata dalle truppe. Dietro i cordoni militari si accalca gran folla. Intorno alla statua di re Vittorio Emanuele si radunano le rappresentanze militari; le autorità vanno a porsi sulla scalea marmorea del tempio. Arrivano la rappresentanza del Senato, l'on. Giolitti, i ministri Facta e Sacchi,

il prefetto, il sindaco, la Giunta, il comandante del corpo di armata, il rappresentante della granduchessa di Baden, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria in rappresentanza dell'imperatore, il ministro di Baviera, l'ambasciatore di Germania, la rappresentanza della Camera, l'on. Marcora, il sindaco di Roma, la rappresentanza del Municipio di Milano, il cardinale Richelmy, l'ammiraglio Garelli con una rappresentanza della marina, ecc.

Il re, in alta tenuta di generale, giunge in automobile col duca d'Aosta, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi. Poco dopo arriva il corteo. La berlina coperta di fiori e scintillante d'oro si arresta davanti al tempio.

Re Vittorio Emanuele stringe calorosamente la mano al re di Sassonia e si intrattiene con gli altri principi.

La tumulazione a Superga

Subito dopo la benedizione e l'assoluzione della salma la berlina funeraria si mette in moto verso Sassi, donde, con la funicolare viene trasportata a Superga, seguita dalle vetture reali e principesche.

Giunto il treno alla stazione di Superga alle 17.50, la salma viene deposta nella Basilica su un piccolo catafalco, e ad essa mons. Beccaria, cappellano di Corte, dopo la lettura delle preci di rito impartisce l'assoluzione. Quindi il vicario della Basilica dà lettura dell'atto di tumulazione e il feretro viene deposto nel secondo loculo a sinistra di chi entra e a sinistra della tomba di Ferdinando duca di Genova, marito della defunta. La tomba viene rinchiusa provvisoriamente da tre muratori, e viene apposta su di essa la seguente inscrizione: «Maria Elisabetta di Sassonia, duchessa di Genova madre, nata a Dresda il 4 febbraio 1830, morta a Stresa il 14 agosto 1912». Sulla tomba vengono deposte le corone, fra cui quella dell'imperatore di Germania, dell'imperatore d'Austria, del re d'Italia, del Municipio di Torino ecc., e alle 18.45 la cerimonia è terminata.

Il papa non è uscito dal Vaticano, e sua sorella sta bene

ROMA 19 (N). L'«Osservatore romano» scrive che non meritano alcuna fede, giacchè appariscono da per sè stesse a prima vista inverosimili, certe voci sparse dai giornali sullo stato d'animo del pontefice e la notizia di una pretesa sua uscita notturna dal Vaticano per visitare sua sorella che si afferma gravemente ammalata, mentre di fatto le condizioni di salute di lei sono assai soddisfacenti.

SCIOPERO GENERALE A ROMA

ROMA 19 (N). In seguito all'agitazione degli infermieri contro l'amministrazione ospitaliera, le leghe operaie deliberarono la sospensione del lavoro per il pomeriggio d'oggi. La sospensione però non è generale. Quasi tutti i negozi sono aperti. Molti operai sono contrari allo sciopero, specialmente fra i tramvieri, alcuni dei quali si rifiutarono di sospendere il lavoro. Per aver invitato alcuni operai ad abbandonare il lavoro due capilega furono arrestati. I giornali hanno dovuto anticipare l'ora d'uscita. Gli industrali tipografi si sono riuniti d'urgenza, e deplorando l'attuale scioperomania, hanno deciso la serrata per domani contro gli operai che lascieranno oggi il lavoro, riservandosi di perseverare per il caso che nel comizio di stasera si stabilisse la continuazione dello sciopero generale.

Yuanscikai inaugura il regime del terrore

Altri due generali giustiziati

Sunyatsen si reca a Pechino per protestare

PECHINO 19 (Reuter). Oggi furono arrestati i generali Tseng-vu e Tengfenghei e tratti dinanzi a un tribunale di guerra, quindi immediatamente giustiziati. Appartenevano alla guarnigione di Hankau ed avevano partecipato alle trame per provocare una nuova rivoluzione. Pur non discutendosi sulla loro innocenza, questo sommario procedere viene criticato.

SCIANGAI 19 (B). Il dott. Sunyatsen è partito per Pechino. Il generale Huanghisin-Sing che lo doveva accompagnare, vi si rifiutò all'ultimo momento perchè Sunyatsen vuol protestare contro l'esecuzione dei generali di Hankau. Si insistette anche presso Sunyatsen stesso perchè non si recasse a Pechino.

Rimostranze inglesi

per il bill del Canale di Panama

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Washington: L'inviato d'affari inglese elevò ieri, serie, ma non formali, proteste presso il presidente Taft circa la firma del «bill» relativo al canale di Panama. Egli ammonì a non intraprendere questo passo, che difficilmente si potrebbe poi abrogare. Si crede che Taft, malgrado ciò, firmerà il «bill», ma si spera che dopo la elezione presidenziale il congresso sarà indotto ad approvare un emendamento.

Una supplica all'imperatore Guglielmo

gettatagli nell'automobile

CRONBERG 19 (N). Al passaggio dell'automobile dell'imperatore Guglielmo l'ex-poliziotto Pfeifer di Wiesbaden corse verso l'automobile e gettò nella stessa una lettera voluminosa, che cadde ai piedi dell'imperatore, il quale al primo momento si spaventò. Nella lettera il Pfeifer si lagna amaramente del suo licenziamento e prega l'imperatore d'aiutarlo.

La coppia ereditaria germanica. BREGENZ 19 (B). La coppia ereditaria di Germania è partita oggi da Hopfreben per Danzica.

I principi Windischgrätz. ISCHL 19 (B). I principi Windischgrätz sono partiti nel pomeriggio per Vienna.

Enrico di Prussia ai funerali del mikado. KIEL 19 (N). Il principe Enrico di Prussia è partito stasera per il Giappone per rappresentare l'imperatore Guglielmo ai funerali del mikado.

La regina Alessandra a Gmunden. - LONDRA 19 (N). Nei circoli della Corte inglese si crede che la regina madre Alessandra nel prossimo autunno farà probabilmente visita a sua sorella, la duchessa di Cumberland, a Gmunden. In tal caso è probabile che essa faccia pure visita all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Czenstochau è un covo di banditi

Sanguinosi conflitti con la polizia

VIENNA 19 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che in vicinanza di Czenstochau avvenne un conflitto fra la polizia e una banda di briganti. Tre di questi furono uccisi e due feriti. Ai briganti furono tolte due bombe di dinamite e molte armi da fuoco e munizioni. Nelle perquisizioni praticatesi poi a Czenstochau si scoperse una casa in cui i briganti tenevano i loro depositi. La polizia dovette prenderla d'assalto e durante questo secondo conflitto altri due briganti furono uccisi e uno ferito. Quest'ultimo si suicidò. Tre altri riuscirono a fuggire, raggiungendo il bosco. Si dice che sarà proclamato lo stato di assedio.

Una grande impresa teatrale di Hammerstein in America

VIENNA 19 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Nuova York che Oscar Hammerstein ha annunziato un suo progetto di erigere negli Stati Uniti venti grandi teatri lirici, tutti del tipo identico, nei quali agirebbero due compagnie di primo ordine. Questi teatri si costruirebbero in tutte le principali città dell'Unione americana nelle quali, in determinati periodi della stagione, si darebbero cicli regolari di opere. Siccome in forza del contratto stipulato col «Metropolitan» Hammerstein è escluso ancora per otto anni da Nuova York, Filadelfia, Boston e Chicago, così il suo progetto può essere realizzato solo in altre città di provincia, le quali avrebbero già manifestato la loro disposizione ad appoggiare questa colossale impresa.

Tragico eccidio in una stazione balneare

LONDRA 19 (N). Stamane nella stazione balneare di Eaesburne il capitano in ritiro Hicks Murray uccise a revolverate i suoi due piccoli figli, un'altra persona ed un bambino estraneo, e poi ferì la moglie gravemente e incendiò la casa che aveva preso a pigione per l'estate. Sotto le macerie si sono trovati i cadaveri. Il capitano poi si uccise. Non si conosce il motivo di questa tragedia.

Un attentato contro il re del petrolio?

NUOVA YORK 19 (N). La notte dal sabato alla domenica la polizia sorprese un gruppo d'individui sospetti a circa un centinaio di metri dalla casa di Rockefeller a Pokantiko. Si suppone che essi progettassero un attentato contro il Rockefeller, perchè il suo amministratore avendo licenziato la settimana scorsa un operaio, aveva poi ricevuto una lettera in cui si minacciava al re del petrolio la vendetta della «Mano nera». Gli individui furono messi in fuga dalla polizia a fucilate.

Un dramma famigliare a Veldes.

LUBIANA 19 (N). A Veldes è avvenuto un sanguinoso dramma famigliare. La moglie del possidente Puvia, Agnese, mentre il marito si era recato in chiesa, in un assalto di pazzia uccise i suoi quattro bambini dell'età dai 6 mesi ai 6 anni, tagliando loro la gola con un coltello da cucina. Allorchè il Puvia rincasò trovò i figli in un lago di sangue. La moglie era scomparsa. Alcuni passanti l'hanno vista dirigersi sconvolta verso il lago, per cui si crede che essa si sia annegata. Già da parecchio tempo essa dava segni di pazzia.

Un'epidemia di dissenteria.

CRACOVIA 19 (N). Qui regna un'epidemia di dissenteria. Le autorità sanitarie hanno preso vaste misure di precauzione. Anche nelle località vicine avvennero casi di dissenteria.

Le vittime della montagna.

TRIEBEN 19 (N). L'impiegato Giovanni Spörg di Trieben intraprese sabato con un fratello ed un amico un'ascensione sul Pösenstein. Attraversando un punto ripido coperto di neve sdrucciolò e precipitò in un burrone rimanendo sfracellato. Il cadavere fu ricuperato stamane e trasportato a Hohentauern.

INNSBRUCK 19 (B). A Hafelekar presso Innsbruck fu rinvenuto ieri il cadavere del zurighese Ermano Schnetzer.

Corse al trotto a Oderzo.

(A. G.) Il lavoro assiduo ed i sacrifici non lievi del comitato organizzatore delle corse odierne ha avuto un felicissimo coronamento. Non il minimo incidente venne a perturbare la giornata e tutto si svolse secondo l'ordine prestabilito. Specialissima lode merita il comm. Antonio Revedin alla cui bontà ed amore pel paese dobbiamo se oggi si può dire che Oderzo ha un ippodromo ed uno dei migliori d'Italia.

L'ippodromo era affollatissimo di sportmen e di gentili ed eleganti signore accorse da ogni luogo per assistere alla bella festa.

Ecco il risultato della prima giornata: «Premio Oderzo» lire 1600, 400, 400. Prima prova: 1. «Fiordaliso» di Ossani, 2. «Otello» di Rossi, 3. «Baluardo» del bar. Bianchi.

La seconda e terza prova dànno il medesimo risultato: «Premio Allevamento» L. 1000, 500, 300. 1. «Ubaldo» di Vaccari, 2. «Bronzo» di Rossi, 3. «Biancospino» di Bianchi.

«Premio Conegliano» per dilettanti, giungono: 1. «Pirro» di Mazzacurati, 2. «Rabagas» di Brandolin, 3. «Montale» di Guerrato, 4. «Comtesse Kuser» di Manera.

«Premio San Donà» (classe minima), giunsero dopo lotta accanita: 1. «Loretta» di Giusti, 2. «Loly» di Manera, 3. «Zaira» di A. D'Este.

Le corse furono interessantissime, più ancora pel maggior numero di partecipanti lo saranno mercoledì 21 e domenica 25, seconda e terza giornata di corse.

Incidente durante una corsa ciclistica.

FIRENZE 19 (N). Alle Cascine stamane, durante lo svolgimento di una corsa ciclistica, un corridore cadde e gli altri che lo seguivano precipitarono in gruppo sopra di lui. Il corridore fu ferito e dovette essere trasportato all'ospedale. La corsa però continuò e al traguardo giunse primo Otello Cappelli.

Disgrazia automobilistica.

LUBIANA 19 (N). L'assessore provinciale dott. Vlatislav Pegan è rimasto ieri colpito in prossimità del luogo di cura Cirquenizze da una grave disgrazia automobilistica. Per ieri era indetta una seduta della Giunta provinciale ed il dott. Pegan voleva venire perciò a Lubiana. Presso Sant'Anna nelle vicinanze di Cirquenizze un bambino attraversò la strada correndo grave pericolo di essere travolto dall'automobile. Il dott. Pegan, che dirigeva personalmente l'automobile, cercò di farla deviare. L'automobile urtò con tale violenza contro un palo telegrafico che il dott. Pegan fu lanciato fuori dalla vettura a parecchi metri di distanza. L'automobile andò poi ad urtare contro una rupe fracassandosi. Il dott. Pegan rimase ferito molto gravemente. Oltre ad altre ferite aveva riportato una grave commozione cerebrale, però non esiste immediato pericolo di vita. Lo chauffeur rimase ferito solo leggermente.

Per il mercato centrale d'approvvigionamento

L'esperienza di questi ultimi anni in tutte le maggiori città moderne ha dimostrato che il più efficace calmiere dei prezzi delle derrate alimentari è costituito dai mercati centrali di rifornimento destinati alla vendita all'ingrosso e di prima mano sotto la diretta sorveglianza dell'autorità comunale.

Da noi la necessità di un mercato centrale si è fatta sentire da molti anni, ma alla sua attuazione si opposero finora difficoltà di vario genere non certo ultima fra queste l'alto prezzo dei fondi che, per la loro ubicazione, potessero corrispondere allo scopo.

Nel novembre del 1908 il nostro Consiglio comunale deliberava in massima «l'istituzione di un mercato centrale di prima mano possibilmente in prossimità del mare o della ferrovia con abbinatovi un ufficio comunale, incaricato di ricevere la merce dai produttori in commissione per la vendita e d'attivare l'importazione dall'interno e dall'estero.

Nel maggio di quest'anno adottava poi di acquistare un'appezzamento di fondi occupati dall'ex-Lazzaretto marittimo alla Sacchetta, per erigervi appunto il mercato centrale. Occorreva raccogliere il necessario materiale di studi onde la Giunta diede incarico ad una commissione composta dall'assessore della sezione d'annona, dott. Manzutto, dal direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Boccasini e dal commissario superiore d'annona signor Selva, di recarsi a studiare sopraluogo il funzionamento del mercato centrale di Monaco come quello che è il più corrispondente alle moderne esigenze di un siffatto mercato.

Il dott. Manzutto estese poi di propria iniziativa lo studio anche dal mercato centrale di Milano, che se anche con meno vasto programma, è sorto con modernità di studi, circa un anno prima di quello di Monaco, ed ora ha presentato un'ampia relazione dalla quale togliamo i seguenti cenni.

Il mercato centrale di Monaco.

Chi mette piede per la prima volta nel recinto delle quattro grandiose «Halle» del mercato di Monaco e vi si addentra ritenendo di trovarvi un mercato che per estensione di merce esposta stia in proporzione con una città di oltre 600.000 abitanti, potrebbe forse - osserva il dott. Manzutto - ritenersi deluso nella propria aspettativa. Non l'affollamento gaio, chiassoso, movimentato delle vecchie piazze pittoresche, non l'esibizione pomposa di frutta ed ortaglie, che sparpaglia i suoi colori su vaste aree e rende sì vive le piazze dell'erbe di Verona, di Norimberga, ecc. Qui raggruppamenti severi di merce impaccata, imballata, esposta attorno a scrittoi forniti delle indicazioni delle ditte, quasi esibizione campionaria, mentre le grue idrauliche in moto tolgono o immettono nei magazzini sotterranei partite scaricate da carri, portate li appresso da vagoni.

E' tale contrasto fra ciò che si è abituati a vedere nei mercati consueti delle città, ed il carattere tutto speciale di esposizione, di hangar, di borsa, che costituisce la differenza sostanziale fra i mercati al minuto e quelli all'ingrosso, come quello di Monaco, destinato solo all'approvvigionamento di merci all'ingrosso, come un Punto franco ove converge in massa la merce dall'estero, ove si fanno tutte le operazioni doganali invece che al confine, dove la merce si svincola e si riparte o anche si rispedisce tosto per altri luoghi al vicino scalo ferroviario
emporio della Germania vi converge tutto

Essendo Monaco il più meridionale il grande commercio di frutta e primizie italiane, le grandi ditte vi tengono i loro rappresentanti o commissionati e i loro depositi. Il mercato di Monaco perciò a differenza di quello di Milano (che all'approvvigionamento all'ingrosso abbina pure parte di vendita al dettaglio) serve soltanto da mercato di rifornimento di quella capitale, ma è, si può dire, il mercato, la borsa di approvvigionamento, lo scalo delle vettovaglie dell'intera Germania.

I cittadini monacensi, abituati al loro mercato di dettaglio nel centro della città, non afferrarono forse la diversità dello scopo cui serve il mercato centrale e osteggiarono la nuova istituzione, a cui direttamente non hanno convenienza di attingere sia perchè non vi si vendono piccole partite, sia perchè è distante circa tre chilometri dal centro della città.

Tale distanza è pure male sopportata dagli importatori e specialmente i commissionati italiani del mercato si lagnano per i trasporti più costosi, necessari al frazionamento di merce di piccolo valore, come frutta ed erbaggi, nei più lontani locali di rivendita di città. Ma la lontananza dal centro fu una necessità edilizia.

Il mercato centrale di Monaco è collocato in immediata vicinanza della linea ferroviaria e vi si compiono tutte le operazioni di importazione e di riesportazione; nonchè le operazioni doganali con comodità e modernità di mezzi, con organizzazione anche commerciale e bancaria. Alle volte prezzi maggiormente rimuneratori possono far sviare dal mercato centrale forti partite di merce, l'affluenza però risulta sempre tale, che per i bisogni della città c'è sempre ampia provvista, anche a prescindere dai depositi di merce ben conservata e custodita nei depositi o nei frigoriferi al bisogno, la quale serve da calmiere automatico ai prezzi.

La superficie utilizzata per il mercato fiancheggiato da ampie strade è di 46.500 metri quadrati, valutati 55 marchi il metro.

Confronti fra i mercati di Monaco e di Milano.

A Milano, il fondo che richiese complessivamente una superficie di 62.000 m. q., si computò circa sullo stesso ammontare. Una sproporzione apparentemente non giustificata fu nel costo complessivo dell'opera, che mentre a Monaco (senza il fondo) non raggiunse i 4 milioni di marchi, a Milano superò i 5 milioni di lire, quantunque questo non abbia nè le grandiose costruzioni edilizie, nè i macchinari (frigoriferi, impianti di riscaldamento, di distribuzione di forze motrici) di quello di Monaco. E' da notare che a Milano fu impiegato circa mezzo milione nel rifare in lava il selciato, perchè quello fatto in antecedenza in piastrelle di un composto cristallizzato non corrispondeva per la poltiglia che veniva generata dalle connessure dell'antecedente lastricazione.

Poichè lo scopo precipuo del mercato centrale di Monaco fu quello di organizzare il commercio di importazione, si provvide innanzi tutto ad un edificio per le manipolazioni doganali. Dall'estero infatti, dall'Olanda e Svizzera i formaggi e burri, dall'Italia frutta e verdure, vengono importati in grandissima quantità. Il territorio dà poco contingente, e a ciò pochi incettatori provvedono, mentre il commercio con l'estero viene gestito da ferti case produttrici.

Nel decennio, il giro d'affari con l'Italia fu: in agrumi per marchi 7.586.000, in uva per marchi 18.305.600, in frutta per marchi 29.802.000, in ortaglie per marchi 16.476.600; complessivamente 72.170.200 di marchi d'affari, cioè oltre 7 milioni all'anno di operazioni.

A queste vanno aggiunte le altre provenienze, dall'Austria, Olanda, Germania, che rendono la capitale bavarese la città ove il costo della vita, per quanto riguarda gli alimenti, è il meno alto.

A Milano il compito del mercato fu di attirare dalla Sicilia e dalle regioni più ubertose d'Italia le merci, ma esso servì anche ad intensificare la cultura di frutta ed ortaglie in tutta la Lombardia, in guisa che ora, anzichè aver bisogno - come per lo passato - di mandar incettatori per accaparrare merce nella provincia, è questa che ricorre al mercato centrale. E' pur esso allacciato a scalo ferroviario.

Lo «stalazzo» di Milano.

Il mercato di Milano è fornito di una appendice utilissima, di cui Monaco, ove il trasporto avviene quasi tutto con ferrovia e da regioni più lontane, non è fornita. E' lo «stalazzo», che comprende edifici speciali oltre il viale principale, formati da 6 campate di tettoie e 6 campate di stalle, e che possono contenere comodamente oltre 400 carri coi loro attiragli. Tali edifici sono comunali ed adibiti esclusivamente per il mercato. In esso possono sostare quanti portano merce con carri dalle finitime campagne a qualunque ora di giorno o di notte. Tale «stalazzo», benchè comunale ,non viene gestito dal Comune. Un appaltatore lo assunse, pagando 26.000 lire annue al Comune, ed egli, vincolato con apposito contratto, ne affitta i riparti a chi si presenta, facendo pagare 40 centesimi per cavallo, carro compreso, e foraggio separato, che viene fornito dall'imprenditore a prezzo di tariffa, ma che può anche venir portato dallo stesso contadino. I fienili sono provvisti di sportelli con grue esterne per il sollevamento del fieno, che vien poi lasciato cadere nelle scuderie ove lo si richiede. Tale riparto non è annesso al servizio del mercato, ma ne forma un'aggiunta separata.

Il mercato di Monaco, oltre al corpo centrale formato dalle «halle», ed oltre agli altri più piccoli edifici, per servizio postale, restaurant ecc., ha uno scalo ferroviario separato per l'unità doganale ma si volle che gli edifici ben separati stessero a carico del Comune. Oltre al pagamento del personale, d'uso delle macchine scaricatrici viene pagato con 20 marchi e quello di ciascun vagone con 6. L'esercizio costa dagli 80 ai 100.000 marchi. Per gli allacciamenti ferroviari a tali costruzioni il Comune incorse in una spesa di 950.000 marchi; lo Stato concorse con un contributo di marchi 250.000. La sosta dei vagoni al mercato viene rifusa al Comune dagli speditori. Per la rispedizione di merce divenuta nazionale nello scalo di Monaco, i vagoni sostano dinanzi alle mura della «halle» che sta a fianco dei binari.

Si ha però intenzione di creare per il mercato una speciale stazione, in vista che circa il 50% delle merci celeri dirette alle due stazioni di Monaco sono destinate appunto al mercato. Si otterrà così il vantaggio che le spese ferroviarie saranno comprese nella tariffa di spedizione e sopportate dai mittenti. L'edificio doganale è costituito da una lunga tettoia di oltre 120 metri, fornita di ambienti per gli speditori, di ascensori idraulici per i sotterranei di temporaneo deposito in franchigia.

Ai fianchi degli edifici corrono da una parte e dall'altra lunghe tettoie, e le rampe rialzate sono continuate lungo tutta la fronte per il facile caricamento nei vagoni, come nei depositi di un Punto franco. Il tutto è provvisto d'idranti per lo sciacquamento e d'illuminazione elettrica. Alla testa della tettoia stanno le costruzioni per gli uffici ed accessori. La caricazione e scaricazione dei vagoni alla dogana si fa da appositi braccianti assunti a giornata dall'amministrazione a seconda del bisogno. I trasporti interni vengono fatti a cura degli speditori.

Il riparto doganale è poi circondato da un grande cortile lastricato a quadrelli di granito, con quattro binari, di proprietà comunale. Vi possono sostare 80 vagoni; v'è poi lo scalo ferroviario per vagoni che non sottostanno ad operazioni doganali, e tutto è predisposto per un ampliamento fino a circa 190 vagoni.

Il riparto doganale e ferroviario occupa quasi un ettaro di terreno, il resto di spazio, di oltre 3 ettari, è occupato dal vero mercato, da recinti, strade di movimento, con rampate sottostanti, e dalle grandi «halle» centrali, le quali coprono una superficie di oltre un ettaro, con quattro grandi tettoie lunghe quasi 100 metri ognuna, alte al centro 20 metri, con ottima luce da grandi finestroni.

La totale copertura delle «halle» fu una necessità climatica, per avere costante temperatura anche nelle giornate invernali più fredde.

A Milano invece le «halle» - amplissime tettoie che girano ellitticamente con tre giri convergenti - sono coperte superiormente in ferro e vetro, ma al disotto le vetriate, che discendono dal tetto a guisa di padiglione, rimangono aperte ai lati, e possono essere chiuse solo a richiesta e spese degli interessati con grandi tendoni.

Le grandi «halle» di Monaco, in cemento armato e ferro a vetriata, pavimentate in asfalto, sono tutte unite e comunicanti fra loro, in guisa da formare un corpo centrale unico, e sono congiunte con le ampie strade che le circondano da piccoli ponti coperti.

A Milano bastò provvedere al movimento di carriaggi per i sotterranei con minore larghezza, mancandovi le celle frigorifere, ed essendo più limitati i magazzini di deposito sotterraneo per i grossisti. A Monaco, lunghe corsie centrali e laterali, come nelle esposizioni, permettono di collocare merci e campionari visibili da tutti i lati; le corsie sono attraversate anche da carri a cavalli, il che produce talvolta l'inconveniente di lordure un po' troppo vicine a merci mangereccie, ciò che a Milano è evitato per l'uso maggiore di carrelli a mano.

Gli scrittoi d'affari sono per lo più in legno, salvo quelli addossati alle pareti di fianco, che hanno vetriate per sorvegliare all'esterno. I riparti per le grandi ditte d'importazione sono 72, ed occupano ciascuno uno spazio dai 50-60 m. q. Le affittanze di tutti gli spazi si fanno dall'amministrazione giusta le norme e tariffe fissate dal Comune, a mese o ad anno. I prezzi di affittanza variano a seconda delle qualità della merce, da 35 marchi per patate; a 50 marchi per frutta e verdure; 100 marchi per pesci, volatili ecc., a metro quadrato, ad anno, a mese in proporzione un po' maggiore. Per l'uso dei refrigeratori e delle celle frigorifere vigono speciali tariffe, a seconda che la loro utilizzazione è abbinata con posti di vendita o meno. I riparti sotterranei, congiunti fra loro da corridoi centrali, sono divisi con recinti di legno. Di notte tutto il mercato recintato viene chiuso, e sta fino all'alba sotto speciale custodia di appositi sorveglianti, che tengono pure le chiavi dei magazzini sotterranei.

A Milano, il riparto per le grandi ditte importatrici accoglie grossisti. Essi usufruiscono di una vasta tettoia a semicerchio, contenente gli ambienti per gli scrittoi e magazzini di merci (di 50 m. q.), con sottostanti magazzini divisi con cancellate. All'infuori dei magazzini corre un lungo portico dove sono esposte le merci e si fanno le contrattazioni. I grossisti pagano a ragione di 15 lire annue al m. q. per lo spazio sopraterra e di 10 lire per lo spazio sotterraneo.

Gli esercenti di città vanno di solito coi loro carrelli a ritirare qui la merce loro occorrente, se non si servono dei carrelli a mano o dei cestoni, servizio che viene fatto a tariffa da speciali imprese di trasporto. Il mercato di Monaco è destinato solo per il rifornimento all'ingrosso di tutti i generi e prodotti alimentari, escluso il bestiame. Oltre alle grandi ditte importatrici che vi tengono il loro centro di affari, di ordinazioni, di spedizioni e rispedizioni e di commissioni, oltrechè per la città, per la Germania tutta, v'è spazio anche per le minori ditte importatrici nonchè per gli agricoltori dei dintorni che vi fanno spedire i loro prodotti e che però usufruiscono di minori riparti o che non abbisognano che saltuariamente di spazi, che possono fissare ad anno, a mese od anche a giornata (pagando in tal caso dai 20 ai 50 Pfennig per metro quadrato, mentre per le occupazioni più lunghe vige l'annua o mensile tariffa dei grossisti. Questi minori importatori facendo venire la merce dai produttori, la dettagliano a partite relativamente piccole, ma non mai al disotto di un determinato minimo quantitativo, dai 25 chilogrammi o a pezzo confezionato. I commercianti di alcuni generi, come volatili e pesce, possono vendere al minuto in riparti speciali foggiati a botteghe lungo le pareti.

Per il piccolo commercio di dettaglio è riservato soltanto un piccolo spazio del recinto. Vi si stanno fabbricando due lunghe tettoie per il commercio delle uova, burri ecc. Per i funghi, una volta introdotti nel recinto, non vi è speciale riparto, nè sorveglianza.

I prodotti agricoli sul mercato di Milano.

Il mercato di Milano si differenzia essenzialmente da quello di Monaco, in quanto egli raccoglie nei suoi tre grandissimi giri di tettoie coperte tre distinte categorie di venditori: grandi commercianti, produttori agricoli e rivenditori di dettaglio. A completare il giro eccentrico delle tettoie coperte destinato ai commercianti, ai grossisti ed alle ditte che attingono da ogni dove le loro merci, come già prima accennato, serve una serie di tettoie più semplici senza locali accessori.

Lo spazio è riservato ai produttori importatori di prima mano di tutto il territorio circonvicino. Essi non hanno magazzini come i grossisti, nè locali di deposito. Invece nel centro, un largo giro di tettoie, le quali hanno anche depositi sotterranei di conservazione, è occupato dai piccoli negozianti, incettatori che si forniscono dai negozianti grossisti e dagli orticultori e formano la categoria dei cosidetti «raccatoni» intermediari inutili, che il Comune intenderebbe di far sparire col favorire e mettere a maggior contratto d'affari sul mercato i negozianti grossisti con gli esercenti.

Gli orticultori, le aziende agricole che hanno maggior produzione, tengono fisso il loro posto pagandolo a ragione di lire 10 annue al m. q. A seconda della loro importazione hanno o possono avere posti a mese, nonchè a giornata a cent. 10 il m. q. che vengono pagati al vigile urbano d'ispezione verso rilascio di apposita bolletta. Non hanno magazzino, poichè la merce che portano giornalmente sul mercato, viene smaltita in giornata, la rimanente però rimane esposta sul luogo anche di notte, essendovi costante sorveglianza municipale tutta la notte, poichè il mercato rimane accessibile a qualunque ora. I produttori agricoli non possono vendere che a partite di rilevante quantità, (a cesti) o a peso determinato. Sono essi i veri alimentatori del mercato. Tutto il servizio dell'occorrente facchinaggio fu regolato poi a tariffa in modo da togliere gli abusi dei capi facchini.

Lo spazio, che comprende quasi tre quarti del mercato, occupato dai produttori agricoli dimostra quale affluenza di merce esso abbia saputo far pervenire alla città senza bisogno di grandiose organizzazioni commerciali.

Il Comune di Milano, per promuovere vieppiù l'importazione dalle terre circonvicine ha istituito dei mercati rionali settimanali, ove alla domenica all'aperto i piccoli possidenti del territorio, senza altri intermediari mandano le loro derrate, dando agio agli abitanti del rione di fare i maggiori acquisti direttamente ad ottimi prezzi.

I sotterranei e le celle frigorifere di Monaco.

Le grandi «halle» di Monaco hanno in tutta la loro ampiezza un piano sotterraneo, ottenuto mediante sterro. L'interno dei sotterranei è accessibile anche ai cariaggi.

Le celle frigorifere non sono congiunte al riparto doganale, ma vicine al riparto di spedizione. Sono divise in due piani, per riparti frigoriferi e riparti refrigeranti, ove nei vari piccoli spazi, destinati alle singole qualità, si possono ottenere quelle gradazioni di temperatura, di cui le svariate sorta di merci hanno bisogno.

Alla selvaggina, volatili e pesci, sono destinati 200 m. q.; 220 m. q. alle uova, burro, formaggio, frutta e verdure. Le celle frigorifere alle quali non si accede che in date ore sono azionate da tre dinamo ognuna di 45 HP. Al trasporto ai piani superiori provvedono 5 ascensori idraulici della portata di 600 chg. Le tasse di deposito, variano da 50 a 80 centesimi di marco per giornata, da 10 a 15 marchi al mese, e da 50 a 60 marchi all'anno, a seconda del genere della merce e della temperatura utilizzata. L'addensamento maggiore e la più proficua utilizzazione delle celle si riscontra nei burri, formaggi, e nella selvaggina (per le carni il macello situato in città e pure da noi visitato ha le apposite sue celle). Però l'esercizio delle celle gestite dal Comune riesce enormemente passivo. In mezzo anno di servizio esso ebbe già oltre 27.000 marchi di perdita.

Il Comune di Milano in ciò fu più previdente e risultandogli dagli studi preparatori la grave passività della gestione diretta, preferì fare un contratto con uno stabilimento frigorifero privato, concedendo ad esso di far uso dello speciale scalo municipale nell'interno del suo stabilimento, e combinando prezzi di favore nelle tariffe per i depositi di cui il Comune avesse bisogno.

L'illuminazione e il servizio di pulizia.

All'illuminazione delle «halle» di Monaco, viene provveduto con 14 lampade elettriche ad arco per ogni «halle» oltre le lampadine elettriche necessarie in tutti gli scrittoi e sotterranei. L'allontanamento delle immondizie viene fatto raggrumandole con carrelli speciali in imbuti che le fanno discendere nei sotterranei entro carri di raccolta.

A Milano tale servizio viene fatto da imprese private a contratto annuo, verso pagamento di lire 16.000 all'anno da parte del Comune. Piccole scale montanti sistema Porta servono poi per la pulizia delle tettoie, riparazioni ecc.

Gli ambienti accessori.

Il mercato di Monaco è provveduto presso alla dogana ed agli scali di uffici dei speditori e rispeditori. V'è uno speciale riparto per la cassa di risparmio comunale e per una banca (a Milano v'è un riparto della cassa di risparmio).

La posta ha una sua filiale nel mercato, v'è pure un riparto per l'assicurazione degli operai contro gli infortuni; vi sono gli uffici e l'abitazione per l'amministratore in capo, impiegato del Comune cui incombe la gestione di tutto lo stabilimento.

Esposti così nelle loro grandi linee il funzionamento e l'ordinamento dei due grandi mercati centrali di Milano e di Monaco, il dott. Manzutto, conclude esprimendo l'idea dell'opportunità di conciliare per Trieste i concetti commerciali più vasti che furono direttiva per il mercato di Monaco, con quelli meno ampi, ma meglio consacrati dall'esperienza seguiti dal Comune di Milano.

In terza pagina: **Il truce dramma del fondo Bousquet.**

In quarta pagina: **Teatri, Tribunali.**

In quinta pagina: **Provincia** e l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

„UNIVERSO"

Il poema postumo di Filippo Zamboni

Abbiamo tempo addietro annunziato il libro, e detto dell'edizione magnifica, e narrato del sequestro che toccò alla prima stampa per sfoghi di libertà scappati al vecchio spirito giovanile di Filippo Zamboni. Ora la nostra lettura è compiuta; lettura che necessariamente deve farsi a poco a poco, e meglio sarebbe fatta a quando a quando: poichè i libri di aforismi, per la loro discontinuità, si prestano a maggior freschezza di godimento aprendone la pagina che assimilandone sistematicamente la mole.

Libro d'aforismi o poema? Lo Zamboni, nella mirabile prefazione che ha posto all'«Universo», acconcia benissimo le due idee l'una all'altra: «questi essendo aforismi poetici, io lo dirò poema dell'avvenire»: premesso che l'avvenire non abbia pazienza a leggere lunghi componimenti, e preferisca anche in poesia l'aforisma, la forma più breve. Comunque cotesti aforismi non sono tanto indipendenti l'uno dall'altro che, avvicinati, aggruppati, cuciti fra loro con filo invisibile, non dieno l'orditura del vasto poema nel quale lo Zamboni ravvisava l'imagine di ciò che fu per lui l'universo, la testimonianza del rapporto fra il sentimento umano e tutte le cose della vita data istante per istante da uno spirito contemplatore. «Tentar di scrutare ogni cosa dalla prima cella agli astri; mostrare il rapporto di tutti con tutto, onde l'uomo stimi più sè medesimo e tutti gli esseri viventi; insomma sia conscio che ha doveri verso l'intero universo». Tale il proposito morale del poeta: giacchè lo Zamboni è ancora di quei poeti che vedono nell'opera loro una manifestazione della loro moralità, cioè della loro idealità umana.

La prefazione fu scritta dall'autore nel 1904, quando egli, ben più che settantenne, con l'aiuto della intelligente signora che gli illuminò gli ultimi anni di vita, ebbe raccolti i frammenti sparsi, le faville sprizzate dal pensiero, le stille dell'improvviso estro celebratore cadute sui fogliuncoli, su brandelli di carta, ed ebbe veduta in essi la traccia d'un poema che le rappresentasse in faccia alle cose, come era vissuto. Gli si erano accumulati, narra egli stesso, quarantadue grossi pacchi di schede: e conservò soltanto quello che, dopo il vaglio, e benchè il vaglio non fosse definitivo, gli parve non indegno di esser salvato dal fuoco. «Alcuni pensieri, per loro, non hanno nè del bello nè di nuovo; io li tolsi dalla caterva che affidai al secreto del fuoco e loro feci grazia per amore della buona dizione, in questi tempi che non danno tempo di studiare la lingua, come noi Quarantottisti antiquati e fuori di moda la studiavamo».

Modestia del pensatore in queste parole, e orgoglio dello scrittore. Modestia che indubbiamente appare meno giusta dell'orgoglio a chi legga la prefazione. La quale, abbiamo detto, è mirabile. Ed è mirabile non solo per la bella tempra usata della prosa zamboniana, ma anche per lo scaturire impetuoso e continuo di forti pensieri, in quell'animato disordine pieno di divagazioni e di sorprese, che è tutto proprio di questa personalità personalissima. E nessun pensiero rinnega il suo idealismo originario, e nessuno si dissocia da un organico e salutare sen-

mento di poesia. Se non forse dove si tocchi a cose politiche, nelle quali talvolta lo Zamboni notoriamente vide rosso. Non diciamo questo per il suo socialismo intuitivo, e nemmeno per il suo anticlericalismo polemico: ma per quelle cose che egli riferisce a persone. A parte ciò, la prefazione è una miniera d'oro; le pagine su la vivisezione tali che bastano ad onorare per sempre uno scrittore ed un'anima. I pensieri si staccano, netti, concisi, e splendenti. Questo su la vecchiezza, ad esempio: «La vecchiezza è relativa, onde a molti che si ritengono vecchi sarà come una rivelazione vedendosi atti ancora, invitati, anzi obbligati a proseguire l'attività loro». Non par di scorgervi la stima giusta che lo Zamboni faceva della propria operosa vecchiezza? E questo su l'astronomia, che fu a lui tanto cara: «L'astronomia è certo più ricca d'ogni fantasia umana. E' la visibile onnipotenza del creato».

Un autore che sapeva a questo modo pensare e scrivere in prosa, non poteva essere nemmeno in versi un autore di mediocre significato. E chiunque abbia letto «Roma nel Mille» o «Sotto i Flavi» non abbisogna di accertarsene; e se ne accerta anche il lettore delle miriadi di frammenti di questo bizzarro poema aforistico «Universo», dove in mezzo a molte ispirazioni istantanee che il tempo ha appassite, v'hanno sprazzi di luminosità, lampi di animazione poetica che molti potrebbero invidiare all'antico idealista.

Cicala, d'aria inargentate hai l'ali:
E un non so che d'immobile tu canti.

Bisogna talvolta leggere parecchie pagine per trovar cosa di siffatto valore: ma quando la si trova, è d'uopo convenire che versi di tanta pienezza, di tanta armonia, di sì squisita sensibilità, non sono nè antiquati, nè di ieri, nè di alcun'epoca, ma sono di un vero poeta, che è di tutti i tempi. E in altri il sentimento della natura, che qui esprime con leggiadria delicata la sua intima tenerezza, assume grandiosità e magnifica potenza fantastica:

Noi siam gli abeti donde han chiome [i venti,
Quando tremendi cavalcan le selve.

Bellissimi per la forza concisa e sonante, quanto bellissimi per austerità sentenziosa altri che dovrebbero passare in proverbio e applicarsi alle vicende della vita come taluni dei più noti e più formidabili schiaffi che a volte han saputo dare i poeti:

E' la calunnia come l'ombra nostra:
Picciola al sol meriggio, immane a sera.

Noi andiamo citando senza pretesa di citazioni: e infatti ci vorrebbe altro a citar da un volume di più che quattrocento pagine grandi, dove simili sfavilli del maglio sono tutt'altro che infrequenti! Chi ne ha avuto impressione e coscienza non può abbracciare se non con qualche riserva l'opinione diffusa che negli ultimi anni dello Zamboni il prosatore avesse del tutto soverchiato il poeta e che questo si dovesse vedere soltanto il sopravvissuto ad un periodo letterario morto e ad una scuola caduta nell'oblio. Ciò è vero quando lo Zamboni è minor poeta; ed ammette egli stesso di non essere stato sempre uguale a sè e di non aver potuto correggere tutte le sue disuguaglianze. Ma quando scatta e s'inalza, sa essere veramente, ancor nei suoi vecchi anni, lo abbiam veduto, poeta di vero sentimento e di fiera e armoniosa voce: e la fatica compiuta dalle signore Emilia Dagnen-Zamboni e Giuseppina Martinuzzi nel raccogliere il suo strano poema frammentario non va lodata soltanto come atto di pietà, o come arricchimento della materia biografica, ma come salvazione di parecchie cose sbocciate dall'estro al nostro dominio letterario.

Consiglio comunale. Come annunciato, il Consiglio comunale è convocato a seduta per domani sera alle 7.30. All'ordine del giorno sta la discussione delle proposte della commissione ai provvedimenti d'acqua.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Ricavate da un concerto tenutosi a Tarcento dai villeggianti triestini in unione ed altri villeggianti e tarcentini, cor. 101.94.

Raccolte a Baden in un banchetto dato all'albergo «Al cervo d'oro» per festeggiare la vittoria di «Codero», cor. 72.

Contributo pro luglio dei medici ed impiegati degli ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 22.80.

Dai villaggianti di Arta (Stabilimento Grassi), L. it. 101.

Per ignoranza di termini italiani corrispondenti ai tedeschi «Wienerschnietzel» e altri della culinaria, accumularonsi cor. 6 dalla lieta compagnia di Nabresina.

L'estate della Lega Nazionale. Nella festiva datasi giorni or sono fra villeggianti a Pontebba, e della quale a suo tempo abbiamo dato notizia, furono raccolte lire 449.20, che ora il Comitato ha rimesso alla sezione Adriatica della Lega Nazionale.

Una pubblicazione in memoria di Giuseppe Picciola. Le «Pagine istriane» di Capodistria stanno preparando un fascicolo quasi interamente dedicato a Giuseppe Picciola, all'uomo, all'insegnante, al cittadino, allo scrittore.

Vi collaboreranno Guido Mazzoni, Salomone Morpurgo, Dino Mantovani, Giuseppe Occioni Bonaffons e il prof. Gustavo Boralevi, che fu amico d'infanzia del Picciola e s'allontanò come lui da Trieste negli stessi anni: lo studio sarà completato da studî del prof. Attilio Gentille e del prof. Giovanni Quarantotto. Per munifico appoggio del Comune di Parenzo e della Giunta provinciale istriana, questa raccolta di scritti in onore del Picciola sarà poi stampata in fascicolo a parte e messa in vendita a prezzo tenue così da facilitarne grandemente lo smercio e la diffusione.

L'inaugurazione dei vagoni-panorama. Fra i rappresentanti della stampa, che arriveranno a Trieste quest'oggi col treno speciale per l'inaugurazione dei vagoni-panorama, si troveranno, secondo le notizie comunicateci, il sig. Henry Wickham Steed, direttore del «Times», i rappresentanti dei seguenti giornali: «Paris Journal», The Record Press», «Glascow Herald», «Giornale d'Italia», «Corriere della sera», «Breslauer Zeitung», «The Press of Montreal», «London Illustrated News», «Wales Daily Post», «Cardiff Western Mail», «Manitoba Free Press», «L'Echo de Paris», «Tribuna di Roma», «Daily Record», «Helena», «Le Canada», «Pall Mall Gazette», «London Evening Standard», «Canadian Gazette», «British American Post», «Winnipeg Telegram», «Neue Freie Presse», Daily Telegraph», «London Standard», «New-York Times», «Depeche de Toulouse», «Aberdeen Free Press», «Vossische Zeitung», «Graphic Weeckely», «London Daily Chronicle», «Illustrated Canada», «Morning Post», «London», «Daily Mail», «Scotchman of Edinburgh», «Le Temps», «A. B. C.», «Ecos» di Madrid, «N. W. Tagblatt», «Ruskoie Slovo» di Mosca «L'Italia» di Milano.

All'arrivo ore 2.20 pom., stazione della Transalpina, i gitanti saranno ricevuti dalle autorità e dalla commissione per il promovimento dei forestieri. Alle 4 pom. s'imbarcheranno sul piroscafo «Helouan» (Molo N. IV), ospiti della direzione del Lloyd, per imprendere un giro nel golfo.

Agli egregi colleghi il nostro benvenuto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore della Società degli Amici dell'infanzia, per onorare la memoria della compianta signora Amalia ved. Girardelli.

Dal signor Oscar Gentilomo e consorte cor 30 a favore del Gremio dei sensali patentati, per onorare la memoria del compianto sig. Giacomo Hirsch.

Dai sig.ri Elvira Treves e Gino di G. Treves cor. 15 a favore della Beneficenza israelitica, per onorare la memoria del sig. Giacomo Hirsch.

— A favore dell'«Igea»: Francesco Aquinati cor. 4, Eugenio Raccolini cor. 3, Olga Ippavitz cor. 2, per prestazioni avute.

Lega degli impiegati civili. Domenica mattina ebbe luogo nella sede sociale la annunciata adunanza dei rappresentanti, piazzisti e viaggiatori di commercio. Presiedeva il signor Corva, il quale, dichiarata aperta la seduta e ringraziati i presenti per il loro numeroso intervento, accenna al fatto dell'avvenuta trasformazione dell'organizzazione dei rappresentanti, trasformazione importantissima, perchè con l'aver aderito alla Lega degli impiegati civili i viaggiatori di commercio sono messi nella possibilità di veder attuati molti dei loro vecchi progetti. Il programma del Comitato direttivo della sezione è vasto, e dallo stesso esso si ripromette vantaggi non indifferenti per gli associati. Nel campo economico, dice, cercheremo con tutte le nostre forze di fare il bene degli associati. E per fare quanto desideriamo contiamo sulla vostra cooperazione e sull'appoggio che ci verrà certamente dalla Lega degli impiegati. La quale, organismo forte quale è, si varrà certamente dell'importanza che ha per appoggiare tutti i nostri postulati. Fra gli altri vantaggi poi che la Lega ci assicura, vi ha quello del concorso gratuito di un legale in caso di controversie fra datori di lavoro e dipendenti. Essa poi mette a nostra disposizione la biblioteca sociale, la sala di lettura; ha una scuola commerciale propria; ha insomma tutti quei benefici che invano avremmo aspettato se avessimo continuato a essere organizzati nella vecchia associazione. Ci siamo messi dunque su un piede nuovo, su un piede che a priori ci dà le migliori garanzie di successi per l'avvenire. Per tutto il lavoro che precedette la trasformazione della Società nostra, per i consigli che ci diede spronandoci a metterci in migliori condizioni per quanto riguarda l'organizzazione, va dato un voto di plauso al segretario della Lega dott. Scampicchio, il quale ci fu di valido aiuto nel lavoro di preparazione (applausi).

Il presidente fa dar quindi lettura del verbale della seduta costitutiva, che è approvato all'unanimità. Si passa quindi all'elezione dei membri del Consiglio generale, a far parte del quale vengono chiamati i signori Pio Corva, Carlo Bettiol, Augusto Cesca, Paolo Rocco, Antonio Zencovich e Umberto Deltin.

Si passa quindi al terzo punto dell'ordine del giorno. L'adunanza delibera di nominare un Comitato elettorale tanto per la scelta dei membri della Commissione degli interessi sociali, quanto per quelli del Comitato feste. Detta Commissione dovrà riferire in una prossima adunanza.

Alle eventuali vengono rivolte dai presenti alcune domande, alle quali risponde il segretario della Lega.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente, ricordato ancora una volta i doveri di solidarietà che legano tutti gli impiegati e fatto presente che è necessario eliminare concorrenze illecite e venire incontro a tutti quei colleghi che lottano più aspramente di altri per vivere, chiude l'adunanza fra gli applausi dei presenti.

Nuovi ingegneri. I concittadini Italo Forti e Virgilio Comas hanno conseguito la laurea di ingegneri civili all'Università di Padova.

Giubileo di una ditta. Il negozio di cambiovalute Figli di O. Zuculin in Piazza Verdi compì il 18 agosto il sessantesimo anniversario della sua fondazione. Gl'impiegati in tale ricorrenza offersero ai titolari della ditta una targa in argento con dedica, pregevole lavoro dell'incisore Villa e una pergamena miniata del Ticulin.

Chiusura dei corsi per parrucchieri. I corsi d'istruzione pratica per l'industria del parrucchiere, organizzati dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, si chiusero domenica alle 6 pom. in presenza di numeroso pubblico e con l'intervento del presidente del Curatorio cav. Brunner, del direttore della Scuola industriale cav. arch. Hesky e del direttore dell'Istituto ing. Coretti. I corsi vennero frequentati da 13 padroni e 18 lavoranti parrucchieri e da 32 pettinatrici, che diedero domenica un ottimo saggio della pratica acquistata, eseguendo una serie di pettinature moderne da ballo e da teatro, combinate in parte con ornamenti, nonchè diverse acconciature storiche, rappresentanti tutti i capricci della moda dal periodo di Maria Antonietta fino al 1830.

Prima di procedere alla distribuzione degli attestati, il presidente cav. Brunner ringraziò il maestro sig. Rocco Sartorio, felicitandosi con lui per i notevoli risultati ottenuti ed accentuò l'importanza dei corsi, dimostrata dal numero straordinario di domande d'ammissione che resero necessaria l'organizzazione di quattro turni d'istruzione. Salutando con piacere l'intervento dei professionisti, il cav. Brunner ricordò l'iniziativa presa in questi giorni dal Consorzio fra barbieri e parrucchieri, di creare, quasi a continuazione del corso stesso, una stabile scuola consorziale, e promise all'attuazione del progetto tutto l'appoggio dell'Istituto.

Al discorso del cav. Brunner risposero il maestro Sartorio, elogiando l'assiduità esemplare dei frequentanti ed il presidente del Consorzio dei barbieri signor Ianchi, porgendo all'Istituto i ringraziamenti del Consorzio. A questi ringraziamenti si associò, pure a nome degli allievi, il sig. Giuseppe Malner, offrendo al maestro un cospicuo dono.

Società Ginnastica Triestina. Per questa sera alle 8.30 sono convocati i bandisti per la prova generale.

Nuovo ufficio postale. Oggi viene attivato a Laase presso Rudolfswert in Carniola un ufficio postale incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi, e del servizio di Cassa postale di risparmio. La congiunzione di codesto ufficio si effettuerà mediante una messaggeria giornaliera ad un cavallo tra Töplitz presso Rudolfswert e Laase presso Rudolfswert.

Adunanze sociali. L'associazione «Edera» apre, incominciando da oggi, l'iscrizione per la sezione drammatica e mandolinistica.

★ Il «Club Veloce Triestе» invita i propri soci ad una riunione che avrà luogo oggi alle 8.30 pom. al Restaurant Moncenisio, per trattare questioni della massima urgenza.

★ Il «Club Cortesia» terrà questa sera dalle ore 8-10 un festino di danza nella Sala di via dell'Istituto 15.

Gare podistiche. Per domenica p. v. il Circolo sportivo «Olimpia» bandisce, nel campo sportivo di Montebello, tre gare podistiche, la prima, Maratonina internazionale, libera a tutti, di chilometri 12 (50 giri di pista); la seconda, corsa d'incoraggiamento per i non detentori di premi, chilometri 3 (12 giri di pista); la terza, gara di marcia, libera a tutti, chilometri 6 (25 giri di pista). Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

Gare ciclistiche. L'Associazione «Edera» bandisce per domenica 25 corr. una gara per il Campionato Ciclistico Sociale. Le iscrizioni sono aperte a tutto giovedì 22 corr. e si ricevono seralmente dalle 8 alle 9 nella sede sociale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 239600 al N. 241800.

GIOVANE TRIESTINO
fulminato dalla corrente elettrica

Abbiamo da Udine, 19:

Una gravissima sciagura accadde verso le ore 13 di ieri nello Stabilimento Grassi a Tolmezzo, verso Arta. Tra i villeggianti si trovava anche la famiglia del signor Leopoldo Gatti di Trieste, proprietario della pasticceria in via della Barriera e della fabbrica di biscotti. Un figlio di lui, Mario, di appena sedici anni, si trovava sulla terrazza del secondo piano, donde si gode una magnifica vista sulla parte inferiore della vallata di S. Pietro, fino alla romita chiesa di S. Floriano e allo Strabut e all'Amariana. Egli era in compagnia d'un suo coetaneo, e volevano mettere ad asciugare alcune pellicole di «Kodak».

Mentre l'amico suo preparava le pellicole, il Gatti si protese fuori della terrazza ed afferrò con le mani un filo che passava poco distante la balaustrata, ritenendolo trattarsi d'uno dei soliti fili da bucato. Era, invece, il filo che conduce la corrente elettrica dall'officina Mazzolini di Arta a Piano d'Arta, corrente della tensione di 3000 volts! Può figurarsi quello che accadde. Il povero giovane restò istantaneamente fulminato, ne potè staccarsi dal filo, se non quando la corrente fu interrotta.

A nulla valsero gl'immediati tentativi per rianimarlo fatti dal dott. Marianini e Molinari. Avvertiti, giunsero tosto sul luogo il procuratore del re ed i carabinieri per le pratiche di legge. La salma sarà portata a Trieste.

Il tristissimo caso addolorò fortemente, non soltanto la colonia dei villeggianti, ma l'intero paese.

Il truce dramma del fondo Bousquet
L'ucciso divise il pranzo con l'uccisore.
La donna vestita di rosso e le sue peregrinazioni dopo il delitto.

La polizia indaga attivamente per venire in chiaro di quanto precedette e seguì il truce dramma del fondo Bousquet, nel quale il giovane Vittorio Jamnik fu colpito a tradimento con una formidabile coltellata nella schiena, rimanendo cadavere. Come dicemmo, fu assodato che l'assassinio del Jamnik fu dovuto a complotto ordito dalla compagnia di ladri e pregiudicati che frequentava e alla quale s'era reso malviso e sospetto, perchè era stato visto parlare con funzionari di p. s. Ora si aggiunge un'altra causa. Secondo quello che sarebbe risultato dalle indagini particolari eseguite dagli agenti di p. s., sembrerebbe che il Macus e qualche altro della banda avessero avuto a dolersi del Jamnik, per essere stati giuocati da lui nella spartizione del bottino derivante da «colpi» eseguiti di recente: e ciò spiegherebbe anche perchè il Macus si sarebbe assunto l'incarico, o avrebbe preso l'iniziativa di eliminare il Jamnik. Il Macus, peraltro, deve disporre di una grande forza di dominio su sè stesso, poichè, tre soli giorni prima del fatto - a quanto ci raccontarono i famigliari dell'ucciso - egli fu in casa di questo all'ora del pranzo.

— Nel suo contegno nulla osservammo - essi ci dissero - che potesse far pensare ch'egli nutrisse rancore o odio contro Vittorio. Sembrava sincero ed amico. Anzi, poichè, scherzando, diceva di non aver potuto pranzare, non avendo quattrini, Vittorio gli pose innanzi il suo pranzo: ed il Macus lo mangiò avidamente. Più tardi, Vittorio gli diede anche due corone...

Abbiamo chiesto ad un funzionario di polizia come si spiega l'intimità avuta dal Jamnik col Macus e gli altri della risma del Macus.

— La spiegazione è facile. Il Jamnik era, o aveva fatto parte, anch'egli della banda. Per quanto meno audace e meno vizioso degli altri, anch'egli una volta si era macchiato di ladrerie e di violenze e parecchie volte era stato processato e condannato. Negli ultimi tempi, almeno a noi, non consta che avesse preso parte ad imprese ladresche: pare, anzi, che avesse messo giudizio. Ma, d'altro canto, nessuno può escludere che non avesse preso parte a qualcuno dei parecchi furti verificatisi e dei quali non ci è stato possibile di scoprire gli autori; scoprire, nel senso di raccogliere materiale preciso e prove evidenti per afferrarli al colletto e consegnarli alla giustizia.

— E le indagini attuali come procedono?

— Trieste non ha nulla oramai da invidiare alle grandi città; neppure la delinquenza. E per le attuali indagini ci si deve muovere nel mondo della mala vita, ove il silenzio è legge e il coprirsi a vicenda la preoccupazione più infrangibile. Fortunatamente la forza delle cose ci ha dato fin da principio tanto nelle mani da rendere possibile subito afferrare il bandolo della matassa; e così con cautela e pazienza speriamo di riuscire a chiarir tutto, in modo da dare una «buona scopata».

Quest'ultima frase del funzionario ci fece pensare che su parecchi altri pesano i sospetti dell'autorità e che altri arresti devono essere imminenti. Certo è che all'istruttoria lavorano con zelo non solo il cons. sup. Contin e l'ispettore degli agenti Stürzer con i loro organi, ma anche il giudice dott. Pollanz, che conosce... di persona per averli avuti come accusati in altri processi, tanto il Macus che gli altri suoi simili. Il Macus, che oggi ha 26 anni, è conosciuto a lui come agli altri giudici per aver incominciato a bazzicare per le aule del Tribunale già da dieci anni fa, quando ne aveva appena sedici. Benchè uscito di buona famiglia, egli si diede a frequentare le cattive compagnie e incominciò col rubare, distinguendosi per l'audacia nell'attuare i più arditi colpi di mano, per passare poi alle violenze e terminare all'assassinio! La povera madre, che appena saputo del delitto attribuitogli aveva mandato ad avvertirci che suo figlio doveva essere innocente, perchè era rincasato alla 1 ant. in punto, ha dovuto convenire, dopo quanto è stato raccolto a carico di lui, che doveva aver equivocato sulle ore, per quanto è certo che, subito dopo il delitto, egli si sia recato direttamente a casa. La casa del Macus è sita in via del Molin a vento N. 51 e dista dal luogo del misfatto non più d'un centinaio di metri.

Il Macus, dunque, abbandonò subito la Valic, la donnaccia che aveva gettato al collo del Jamnik un laccio d'amore per immobilizzarlo e renderne l'assassinio più facile, e si recò difilato a casa, forse nella speranza di crearsi così un «alibi» frustrato, invece, dall'ulteriore corso degli avvenimenti. Ma la Valic dove si diresse? Il «Batel», vale a dire lo Scher, fu con lei o anch'egli, come asserì nelle sue prime dichiarazioni, si diresse a casa?

Quest'ultima circostanza va ancora assodata; ma risulta in modo certo che la Valic, precipitatasi giù dal fondo Bousquet in via del Molino a vento, si diresse, zoppicando per la contusione riportata alla gamba, verso la Salita al Fonte, ove trovò un uomo che la attendeva. Chi era? Era lo Scher? Un altro che aspettava notizie se il colpo era avvenuto? Fatto sta che s'allontanò con lui. La vestaglia rossa che indossava e la caratteristica foggia dei capelli tirati su a nodo e sostenuti da un pettine sull'occipite, non davano a chi li osservava possibilità di equivocare.

Poco dopo ella si trovava su un sedile del campo sopra il colle di Montuzza. Appoggiato con la testa sulle sue gambe e sdraiato sul sedile c'era un uomo giovane, vestito da bracciante, con camicia senza collo e senza cravatta. La ragazza lo guarda teneramente, gli sorride, lo accarezza. E' giorno e si vede che hanno paura d'abbandonarsi ad espansioni maggiori. Rimangono colà fino alle 5.30 circa. Si parlano e pare che non abbiano alcuna preoccupazione. Ad un tratto l'uomo si alza e la giovane pure; ma appena poggia a terra il piede destro emette un gemito. E, zoppicando, tenta di aggrapparsi all'uomo, ma non vi riesce, perchè «lui» dà una scrollata di spalle e, per nulla commosso, prosegue la strada verso il Castello. Si vede che, camminando, la giovane patisce ma il suo compagno non se ne cura affatto...

La giovane della veste rossa e dai capelli biondi, la sera del venerdì, non potendo più camminare, si presenta all'«Igea». Colà le constatano la distorsione del piede destro: e il dottore, a mezzo dell'infermeria Treves, la fa trasportare all'Ospedale, ove viene accolta nel decimo riparto. Sabato mattina viene scoperta e arrestata dall'ispettore Stürzer.

L'incendio a bordo del «Leopolis». - Il danno ammonta a 150 mila corone. Ieri mattina, a bordo del piroscafo «Leopolis», del Lloyd, che, come abbiamo diffusamente raccontato ieri, ebbe da un incendio distrutti tutti gli appartamenti del primo posto, si recò una commissione composta di tecnici del Lloyd e delle Assicurazioni marittime. Dopo un attento esame, la commissione concluse che il danno verificatosi era di molto maggiore a quello che s'era detto sulle prime, e si aggira sulle 150.000 corone. Il «Leopolis» ne avrà per un mese di riparazioni.

Morte improvvisa. Iersera verso le otto in via delle Beccherie alcuni passanti trovarono una vecchia che rantolava. Visto il caso grave, la si trasportò all'infermeria Treves, ove, mentre le si voleva apprestare un cordiale, spirò. Un medico dell'«Igea» ne constatò la morte. Fu riconosciuta per una mendicante; e infatti quando la polizia fece perquisire le tasche le si trovò un buono per la zuppa della Pia Casa dei Poveri, intestato a nome Maria Primei, di 74 anni. Col carrettone dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria, a San Giusto.

Tentato suicidio. Ieri mattina alle 9, Domenico C., di 30 anni, lavorante barbiere in via di Torre bianca e abitante in via Giorgio Vasari, tentò di togliersi la vita, bevendo dell'acido fenico. Se ne accorse, però, subito la moglie, che gli fece bere del latte e fece telefonare alla Guardia medica. Il dottore, accorso, lo fece subito trasportare all'Ospedale, dove gli fu praticato il lavacro dello stomaco. Il C. fu internato nella sesta divisione. Il suo stato non è grave. Ignoransi i motivi dell'insano tentativo.

Arrestato. Il feritore dei coniugi Augusto e Maria Levach, abitanti in via Ponzianino N. 5, che, come raccontammo ieri, per vecchi rancori furono colpiti con parecchie coltellate in via del Molin a vento, è stato arrestato. Al commissariato di San Giacomo egli si qualificò per Michele Stanko, d'anni 39, da Tukely, bracciante, abitante in via del Molin a vento N. 5. Disse di aver ferito i Levach per difendersi. Fu passato agli arresti

Furto a danno di un compagno. Due giorni fa il fuochista Matteo Cacce, abitante in via del Sale N. 6, s'accorse che dal suo ripostiglio, a bordo del piroscafo «Imp. Franc. Giuseppe», dell'«A.-A.», era venuto a mancare un vestito, un paio di stivali e un paio di calze nuove per un valore complessivo di cor. 41.20, e, fatte delle ricerche, finì col concentrare i suoi sospetti sul fuochista Elliot E. Brown, di 32 anni, da Carlstown (America), il quale dormiva nella sua stessa cabina, e lo fece arrestare. Alla Polizia, l'americano negò assolutamente. Ma... c'era un ma. Il Cacce riconobbe per suoi gli stivali che aveva ai piedi; e l'americano, nonostante avesse protestato di averli comperati da uno sconosciuto, fu passato alle carceri.

Furto a bordo. Il magazziniere Giovanni Voivodic, addetto alla stiva N. 2 del lloydiano «Amphitrite», constatò ierlaltro che, mentre aveva per un quarto d'ora lasciata aperta la boccaporta, qualcuno era penetrato nella stiva e aveva sforzato il baule d'un passeggero, asportandone vestiti e stoffe, danneggiando il Lloyd, responsabile, per 126 corone. Il Voivodic concentrò i suoi sospetti su un addetto di cucina, Giuseppe Bladinovic, di anni 21, da Volosca, e, saputo ch'era sceso a terra, scese a sua volta e si mise in cerca di lui. Ebbe la fortuna d'incontrarlo in piazza Giuseppina, che portava un pacco. Fermatolo e fattosi mostrare quel che era dentro, vi trovò gli effetti rubati. Lo fece, allora, arrestare. Alla Polizia il Bladinovic negò il furto, e disse che la roba trovatagli gli era stata data da uno sconosciuto per portarla in un determinato luogo, ov'egli si sarebbe recato a raggiungerlo! La storia dello sconosciuto è così vecchia che non fa neanche più sorridere. Il Bladinovic fu passato immediatamente agli arresti, a disposizione del Tribunale.

Assalita in casa propria?? Per quali motivi la sarta Vittoria Sligher, di 20 anni, abitante in via Marco Polo N. 6, sia stata ieri assalita (?) in casa propria da quattro individui, non volle dire, come neppure volle palesare i nomi dei suoi assalitori, che a quanto pare, la avrebbero percossa. Fatto sta che, recatasi alla Guardia medica, le furono riscontrate molteplici contusioni al capo, alla guancia sinistra, ed escoriazioni e contusioni alla schiena.

Giuochi pericolosi. Bruno Premrù, un biondo ragazzino di appena 5 anni, ieri si trastullava sulle scale di casa sua, al N. 5 di via del Rivo. Volendo arrampicarsi sul passamano, perdette l'equilibrio e cadde, andando a battere la testa sui gradini. Alle sue grida accorse la mamma che, presolo in braccio, lo portò, grondante sangue, alla Guardia medica. Il dottore riscontrò al piccolo Bruno una ferita lacera piuttosto grave all'occipite, e gli praticò le cure del caso.

Ferito da una lastra. Andrea Gradner, di 14 anni, apprendista meccanico all'Arsenale del Lloyd, abitante in località Calvola N. 8, cadde ieri dal davanzale di una finestra, andando a battere con la mano sinistra contro una lastra, infrangendola. Rimasto ferito piuttosto gravemente al polso (recisione dei nervi e dei tendini), dopo le prime cure avute alla filiale dell'«Igea», dovette recarsi all'Ospedale. Fu ricoverato nella quarta divisione.

Camminando scalzi. Lo scolaro Alberto Derossi, di 13 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 57, ieri, camminando scalzo, ebbe la disgrazia di porre il piede destro sopra un chiodo. Riportò una ferita, che si fece medicare alla Stazione centrale di soccorso.

★ Il ragazzo Dionisio Mosetich, di 15 anni, abitante in via dei Lavoratori 205, ieri, camminando scalzo, mise il piede sinistro su un vetro, ed ebbe a riportare una ferita di taglio al calcagno. Ricorse alla filiale dell'«Igea», ove ottenne le cure necessarie.

Facendo il bagno. Valerio Visintini, di 14 anni, abitante in via Media N. 4, apprendista falegname, ieri, facendo un bagno, si ferì all'anulare della mano sinistro. Alla filiale dell'«Igea» ottenne le cure necessarie.

Atterrato, da una bicicletta. Il bimbo Vittorio Pison, di 5 anni, abitante a Servola N. 433, ieri, mentre si trastullava nei pressi della sua abitazione, venne atterrato da una bicicletta e riportò una ferita alla fronte. Accompagnato alla filiale della Società «Igea», ottenne le cure necessarie.

Scottature. La domestica Emilia Passanese, di 18 anni, abitante al passeggio di Sant'Andrea N. 28, ieri, levando dal focolaio una pentola d'acqua bollente, ne rovesciò accidentalmente il contenuto e, investita da un getto del liquido, riportò scottature al piede sinistro. Alla filiale della Società «Igea» il medico le prestò le cure necessarie.

Era uno scherzo! Iermattina, in via della Caserma, a richiesta di Massimiliano Piazza, abitante in via Media N. 6, fu arrestato certo Cirillo Matelichio, di 22 anni, cameriere, abitante in via della Ferriera N. 5. Alla Polizia il Piazza accusò il Metelichio d'averlo derubato di un orologio di metallo del valore di cor. 5, mentre si trovavano assieme al «Caffè Cesareo». L'arrestato negò il furto; ma, perquisito e trovato in possesso dell'orologio, disse che aveva voluto fare uno scherzo. La scusa, però, non gli valse; e fu trattenuto.

Per mano altrui. Ricorseno ieri alla Guardia medica in conseguenza di lesioni riportate per mano altrui: Ernesto Viezzi, di 29 anni, muratore, abitante in via dello Scoglio N. 159, con escoriazioni alla faccia, alla mano destra ed al collo; G. Visnovich, di 25 anni, fabbro, abitante in via dello Scoglio N. 301, per escoriazioni e contusioni; Valeria Clagnaz, di 13 anni, scolara, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 37, per contusione alla scapola destra; Giovanni Dremsek, di 28 anni, meccanico, abitante in via S. Marco N. 33, per una ferita lacera all'occipite.

Cadute. Per ferite riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Maddalena Galiassi, di 82 anni, abitante in via della Ferriera 27, per lussazione della spalla destra; Guerrino Franzolin, di 8 anni, scolaro, per un ematoma alla fronte ed escoriazioni al mento; Vladimiro Svedina, abitante in Guardiella N. 570, per una ferita allo zigoma sinistro.

★ Il bracciante Giorgio Bertoni, di 48 anni, abitante in via del Molin a vento N. 6, mentre ieri lavorava al Punto franco cadde in modo da non potersi più rialzare. Chiamato un dottore della Guardia medica questi riscontrò al ferito una contusione alla spalla destra con probabile frattura della scapola. Dopo le cure opportune il Bertoni fu trasportato all'ospedale e accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Ugrin, di 25 anni, manovale, abitante in via del Veltro N. 99, per una ferita lacera alla mano destra; Francesco Crovatin, di 55 anni, cavatore, abitante in Guardiella N. 1080, per contusioni ed escoriazioni alla tibia sinistra; Giacomo Levi, di 29 anni, negoziante, per una ferita di taglio alla mano destra; Salvatore Benella, di 28 anni, bracciante, abitante in via di Donota 13, per una ferita alla fronte; Antonio Micolig, di 24 anni, muratore, per una ferita lacera alla mano destra; Luigi Cochilli, di 36 anni, falegname, abitante in via di Riborgo N. 27, per escoriazioni alla mano sinistra; Simeone Stiplosech, di 45 anni, impiegato, abitante a Barcola N. 767, per una ferita lacera alla mano sinistra; Irma Panazzi, di 22 anni, abitante in via De Fin N. 6, per una ferita al sopracciglio sinistro; Ernesto Cristich, di 18 anni, bracciante, abitante in Androna del Canape N. 1, per una escoriazione alla gamba destra; Ferruccio Birchel, di 10 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, per una contusione e ferita al cubito sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Pertoldi, di 40 anni, abitante in via dei Crociferi N. 2, per una ferita all'avambraccio destro; Giovanni Bulloni, di 57 anni, abitante in via Pasquale Revoltella 463, per una contusione al costato sinistro; Vittorio Heller, di 15 anni, abitante in androna dei Grigioni N. 1, per una ferita alla mano destra; Nina Mischick, di 30 anni, abitante in via delle Mura N. 14, per lussazione della mascella; Giovanni Fassetti, di 41 anni, abitante in via di Crosada N. 13, per una ferita al capo; Rosa Capello, di 34 anni, abitante in via del Pozzo bianco, per ustioni alla mano sinistra; Nicolò Gorbas, di 51 anni, per una ferita alla mano sinistra; Marcello Gladich, di 16 anni, abitante in via dei Capitelli N. 11, per una ferita al capo ed una al crure sinistro.

COMUNICATI *)

Nell'impossibilità di rispondere singolarmente all'estesa, gentile partecipazione persa in ricorrenza delle nostre nozze d'oro, ci serviamo di questo mezzo per porgere a tutti quei gentilissimi amici i più sentiti ringraziamenti.

Pietro Prendini e consorte.

Allo Spett. C. Canottieri „LIBERTAS"

In risposta al Vostro comunicato comparso nel «Piccolo» d. d. 18 m. c. stimiamo doveroso di rispondere quanto segue:

Come fu attestato anche dai giudici di campo la cui imparzialità minimamente si può mettere in dubbio, nella regata di Portorose il Vostro armo a quattro schermi, contrariamente a ogni legge di cavalleria, il nostro, che per sfortuna perdette due vogate, con frasi tutt'altro che incoraggianti e tali da provocare il disgusto dei nostri canottieri, cosicchè stimarono più decoroso il ritirarsi dalla gara.

Non per questo dovete vantarvi di simili vittorie se considerate che alle regate regionali di Trieste giungemmo secondi nel l'«a quattro» per soli 4" mentre la nostra yole a due, formata come pure la vostra yoletta da due vogatori dell'«a quattro», vi battè con ben maggiore superiorità.

In quanto alla presunta frase «ci rivedremo a Portorose» ci preme constatare che tale sfida non venne mai lanciata dal nostro armo, per quanto vivo fosse nei nostri canottieri il desiderio di cimentarsi nuovamente nell'«a quattro», desiderio che avrebbe dovuto animare pure la vostra yoletta a due che sconfitta da noi una volta non osò ripresentarsi.

Ci teniamo poi in dovere di respingere energicamente l'accusa mossa al nostro socio trainer signor Manzuffa, non senza esternare la nostra meraviglia che Voi possiate accogliere e riferire pubblicamente delle informazioni prive di fondamento.

In merito alla sfida che Voi ci lanciate, Vi rispondiamo che noi non l'accettiamo: e ciò unicamente per il fatto che a «machts» privati ed amichevoli il nostro armo si sente in grado di partecipare soltanto contro armi che dieno sicuro affidamento d'un contegno cavalleresco.

Affinchè però non pensiate che con questo rifiuto noi intendiamo di sfuggire a un incontro con Voi, Vi avvertiamo che ci inscriveremo alle prossime regate internazionali e non soltanto nell'«a quattro» juniores ma anche nell'«a due» juniores. E con ciò chiudiamo ogni polemica.

LA DIREZIONE
della Società Canottieri „Nettuno"

Trieste, 20 Agosto 1912.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni, Isola.* La guerra russo-giapponese scoppiò nel 1904. Repressa la sanguinosa insurrezione dei Boxers, «Società dei grandi coltelli», l'influenza russa si allargò tanto che il Giappone, minacciato nei suoi più vitali interessi, intimò alla Russia sollecitamente lo sgombero pattuito della Manciuria e al rifiuto, velato da mille pretesti, iniziò improvvisamente le ostilità. — *Velaro i nembi il grande amplesso.* Con l'attestato di maturità di una scuola media austriaca Ella può inscriversi in una Università del regno d'Italia. (Badi che il Carducci scriveva «velàro» non velaron, chè altrimenti si avrebbe una sillaba di troppo). — *Lettore assiduo.* «Kux» è voce inglese che significa carato di miniera. — *Mammina bionda.* No, perchè i bambini di tre anni non pagano nè sulle ferrovie italiane, nè su quelle austriache. — *Tripoli italiana.* Quel terribile nubifragio con la mareggiata che danneggiò gravemente le rive del nostro porto e fece anche parecchie vittime umane, avvenne nella notte sopra il 15 giugno dell'anno passato. Il cadavere del marinaio Andrea Tominovich del veliero «Carmelo» fu pescato la mattina del 20 giugno nelle acque della Ferriera di Servola. — *Regnicolo.* Se uno straniero morendo lascia un figlio minorenne dimorante in Austria, il Giudizio gli destina un tutore sino a tanto che la competente autorità abbia preso una disposizione definitiva. — *Ansiosa.* Da Bombay a Trieste una lettera impiega in media 15 giorni. — *R. N.* Trieste-Padova andata e ritorno III classe cor. 16.05. — *Interessantissimo.* Colui che ha discendenti ai quali spetta la legittima non può fare, a danno loro una donazione superiore alla metà della sua sostanza. Se egli viola questa disposizione i discendenti possono pretendere dal donatario la parte da lui ricevuta contro le disposizioni legali. — *Dilettante.* Non occorre alcuna autorizzazione per impartire lezioni private di musica. Per aprire invece una scuola bisogna chiedere l'autorizzazione alla Luogotenenza. — *Tripolitano.* La convenzione internazionale tra la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Spagna, la Francia, l'Inghilterra, l'Olanda e la Svezia e Norvegia cui in seguito accedettero anche altri stati, fu stipulata nel 1902 a Bruxelles per eliminare gli inconvenienti derivanti dal sistema dei premi statali agli esportatori di zucchero. — *Toscano.* Per conseguire la cittadinanza austriaca Ella deve ottenere prima l'assicurazione della pertinenza ad un comune dell'interno. Poi deve presentare altra domanda alla Luogotenenza. Qualora Ella fosse molto... ottimista, si rivolga, per le ulteriori informazioni al Magistrato civico (Sezione IX, via S. S. Martiri) ed alla Luogotenenza. — *Briese da Trieste.* Di regola il Lloyd richiede per i commissari di bordo l'attestato di una scuola media completa, visto però ch'Ella conosce parecchie lingue, potrebbe presentare un'offerta, pur non avendo assolto tutte le reali. Per il resto si rivolga all'Ufficio di collocamento della Lega degli impiegati civili (Via Pierluigi da Palestrina). *A. B., L. L.* Quel piroscafo poggia sul fondo. — *Agricoltore goriziano.* Per l'allevamento di suini prenda il manuale Hoepli di L. De Mauri (L. 12,50). — *Carlo R.* Consulti la Guida. — *Osservatore costante.* La domanda è troppo vaga. Senza ispezionare il locale non ci si può pronunciare. — *Alcuni curiosi.* Non è vero. Ce ne sono ancora moltissime. Forse nella zona da Lei osservata le rondini saranno state disturbate. — *T. E. R. T.* Forse al Museo Commerciale potrà avere l'indirizzo di quell'industriale. — *Ascaro.* 1. Si rivolga alla sezione II del Magistrato. 2. Circa corone 5.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 741.—. Oggi: alta marea —.— ant. e 3.54 pom. - Bassa marea —.— ant. e 11.55 pom.

Ogni giorno una. La suocera di Tupinetti è poetica. Ella scrive al genero: «Mi trovo bene qui in questo delizioso luogo di bagni, dove l'onda del mare mi accarezza».

— La accarezza?! - esclama Tupinetti inorridito. - Eh lo so! L'acqua salsa ha sempre avuto cattivo gusto.

TEATRI

Minerva. Anche iersera pubblico numeroso e vivi applausi alle «Manovre d'autunno» del m.o Kalman, che si replicavano per l'ultima volta. Questa sera prima rappresentazione della nuova operetta; «Lilya» musica dei maestri Baldi e Carli. La rappresentazione, che incomincierà alle 8.15 è in onore dei «touristi» e dei giornalisti, che arrivano oggi alle 2.20 pom. con treno speciale della Transalpina per inaugurare i nuovi vagoni-panorama.

La serata d'onore della sig.na Pina Gioana, coll'«Eva» è fissata per venerdì 23 corr.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15, «Lilya» in tre atti dei maestri Baldi e Carli.

CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La tabaccaia infedele

Luigia Taucer, di 20 anni, triestina, impiegata allo spaccio tabacchi di Piazza Barriera 7 - spaccio di proprietà di Aristide Cramaticopulo - è una infedele?

Se stiamo all'atto d'accusa e alla sentenza, non vi ha dubbio. Se stiamo alle discolpe della accusata e al salvataggio abilmente costruito dal difensore pare... nè sì nè no.

Quel che è certo si è che oltre 400 cor. - in soldi o in tabacco sono mancate. E che la Corte ha condannato.

— E' colpevole? - ha domandato alla giovine accusata il presidente.

— Mi credo de no. - ha risposto.

— I denari che sono mancati li ha mangiati lei?

— Io nono ero sola dietro al banco.

— E non ha preso mai niente dal cassetto?

— Sì, una volta 40 cor., che però, prima della fine del mese, ho rimesso. E i conti non si facevano che ad ogni termine di mese.

— Chi altri frequentava l'appalto?

— Un'altra signora veniva spesso, Regina Levicinik, che poi divenne la «sposa» del proprietario.

— E perchè veniva?

— Diceva che non aveva niente da fare. E mi sostituiva quando uscivo per qualche motivo.

— Ma lei però un bel giorno non è più andata in negozio.

— Era il primo del mese, quando avvenne quella grande nevicata. Io non mi sentivo bene e non ho potuto andare al negozio.

— Ma in polizia, quando fu chiamata, lei confessò l'ammanco.

— Quando sono stata chiamata in polizia mi sono spaventata; e perchè sono stata minacciata di arresto se non confessavo «me son dada per colpevole».

Il presidente legge infatti una dichiarazione sottoscritta dalla Taucer in cui è detto che «si ritiene colpevole dell'ammanco» e si impegna di rilasciare un tanto al mese per coprirlo.

Giudice cons. Paulin. - Voleva forse dire «mi dichiaro responsabile?»

— Appunto.

— E lei non prestava a qualcuno denaro?

— Io? Una volta ho dato 10 cor. ad un bottegaio vicino, che le ha poi restituite. Avevo però l'autorizzazione del Cramaticopulo.

Dott. Robba - dif. - Chi teneva le chiavi della tabaccheria?

— Il padrone.

— Si verifica che, durante un mese intiero, in cui per attriti con la sposa del Cramaticopulo essa non venne in negozio, di ammanchi non se ne riscontrarono?

— Perfettamente.

Il difensore propone allora alla Corte la citazione della donna per provare tale circostanza e il pres. riservandosi, fa introdurre il padrone della tabaccheria.

Afferma costui che riscontrato, al bilancio di fine di mese, un ammanco, ne parlò alla ragazza, ed essa confessò.

Pres.: - Intendiamoci: essa ha detto «sono colpevole», oppure «mi assumo la responsabilità?»

— Sono colpevole.

— E la dichiarazione in polizia chi la ha scritta?

— Ella la aveva copiata da una minuta che avevo fatto io.

— La mattina dopo l'ammanco la signorina non venne in negozio. Mandò a dire qualche cosa?

— Venne, mi pare, la madre a comunicare che era ammalata.

— I bilanci li faceva in presenza dell'accusata?

— Sì. Ogni sera ella segnava la cifra di incasso che mi consegnava. E a fine di mese io, su quei biglietti facevo il bilancio.

Il pres. a questo punto fa presente al teste i sospetti affacciati a carico della sua sposa - ma egli risponde:

— Xe una scusa. Ela xe parona come mi.

Dott. Robba: A lei non mancò una volta un portafoglio con 420 cor. e non ne fece colpa al nipote che rispose affacciando dubbi sulla di lei «sposa»?

— Sì, xe vero.... ma iera una scusa.

Esaurita la prova testimoniale la Corte si ritira per deliberare sulla proposta defensionale di citare la sposa del Cramaticopulo, e decide in conformità, provvedendo a una chiamta telefonica.

Alla ripresa Regina Levicinik giura - quantunque la difesa si opponga perchè adombrata di responsabilità - e depone narrando che troppi parenti dell'accusata si susseguivano nell'appalto, a domandar corone, perchè non si potesse ammettere, fosse pure per debolezza, le appropriazioni. E aggiunge però, che quando lo sposo si accorse dell'ammanco, fu essa ad aggiustar la faccenda per non rovinare una giovane che - dice - le era simpatica e le sembrava «assai bona tosa».

Interrogata l'accusata, se sia esatta la deposizione, annuisce. E il presidente da la parola al P. M. per le sue deduzioni. Le quali sono di piena colpevolezza. Il dott. Robba, difensore, a sua volta tenta scagionare la cliente, accentuando che ogni elemento è indiziario, ma la Corte la condanna ad un mese di carcere.

Il funerale del Carnovale

Don Giuseppe Mazzarol, parroco di Servola, introdotto come teste, ha raccontato il fatto riducendone l'importanza ai minimi termini.

— V'è l'uso - ha detto - in molti luoghi, di «seppellire il carnovale» con una specie di processione, durante la quale si imita l'officio religioso del funerale. Così è avvenuto il mercoledì delle Ceneri a Servola, e l'accusato, Carlo Merlak, vestiva - almeno così mi fu detto - con una sottana ed una camicia bianca; e, leggendo un libro, precedeva il corteo di un 500 persone, salmodianti.

— Ma - ha soggiunto - una offesa alla religione ci sarebbe, se ci fosse l'intenzione. Io debbo escluderla, tanto più perchè si trattava di gente avvinazzata.

Pres. - all'accusto - Lei era bevuto?

— Avevo fatto «notolada» e tra il sonno e il vino...

— Ma non ha pensato alla gravità della cosa?

— Se ci avessi pensato....

Pres. - al sottoimpiegato di p. s. Carlo Martellanz. - E lei, che fu presente, perchè non intervenne?

— Perchè erano cinque o seicento persone, tutte ubriache, mentre io non avevo che una guardia. Ho ritenuto che un intervento avrebbe potuto provocare maggiore disordine.

E la Corte, specie in base alla affermazione di don Mazzarol, che «per l'offesa sarebbe occorsa una intenzione, esclusa nel caso concreto» assolve.

★ Pres. il cons. Minio, Giudici i cons. Paulin e Dougan e giudice Prati. P. M. il Proc. di Stato Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo incagliato.

Abbiamo da Cardiff in data 15 agosto che il piroscafo greco «Pelagos» carico di carbone, diretto a Livorno, si era incagliato presso Barry, ma con l'assistenza di alcuni rimorchiatori venne disincagliato e rimorchiato nel Barry Dock. I periti che lo visitarono gli riscontrarono gravi danni al fondo. Per poterli riparare dovrà sbarcare tutto il carico.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Graf Wurmbrand» cap. P. Leva da Venezia con 63 passeggeri, «Metcovich» cap. V. Gerkovich da Venezia con 216 passeggeri, «Barone Gautsch» cap. A. Picciola da Cattaro con 195 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Albania» cap. E. Kerstely da Spalato, «Nereide» cap. S. Cosovich da Methil, «Bosnia» cap. G. Vuskovich da Curzola con 67 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi a.-u. «Amphitrite» per Alessandria, «Bucovina» per Batum, «Dubrovnik» per Cattaro, «Fiume» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani «Elektra» il 17 partì da Alessandria per Trieste, «China» il 17 passò Suez per Aden, «Thalia» il 18 da Andalsnes partì per Drontheim, «Habsburg» arrivò il 16 a Bombay proveniente da Aden, «Franc. Musner» il 18 passò Nicolajeff per Pireo, «Clara Camus» arrivò il 18 a Taganrog.

ostituzione della società accademica friulana

Gorizia 19. Stasera gli studenti demici si unirono a § 2 in una sala Unione ginnastica gentilmente con- a. A presidente dell'adunanza fu o il signor Ignazio Bresina. Dopo scambio di idee fu deciso che la co- zione della Società accademica friu- abbia luogo il 1.o settembre p. v. Fu so pure di tenere un'altra seduta per tersi d'accordo sui lavori preliminari la costituzione venerdì 23 m. c. A sta seduta sono invitati tutti gli stu- i che hanno assolto quest'anno gli ni di maturità.

CRONACA DI POLA

Due ferimenti.

la, 19. Fu trasportato all'Ospedale inciale da Carnizza il pescatore Gio- i Milanovich, di 20 anni, il quale ha grave ferita d'arma da taglio alla ne epigastrica con fuoruscita dell'o- to. A vibrargli la coltellata fu il suo rraneo Michele Bursich, col quale venuto a diverbio nell'osteria Peru- a Carnizza, dove si teneva un festino allo.

Fu arrestato in via Ostilia il coc- e Rodolfo Daxler, da Vienna, perchè di coltello la cuoca Maria Huffery Ungheria, con la quale era venuto a bio.

Furono arrestati dopo accanita cac- dalle guardie, il sorvegliato di poli- Andrea Ressich, abitante in androna Angelo, e il diciottenne Francesco i quali avevano commesso dei furti località di Valmade ed erano stati resi da certa Maria Iurincich di Val- e mentre forzavano i cassetti nella abitazione.

A San Policarpo fu arrestato alle 9.30 era, mentre correva completamente gridando e gesticolando, un tale che si seppe essere il milite di marina tich, appartenente alla quinta com- ia. Fu consegnato alla caserma. Era co.

In via della Valle fu arrestato, men- ubriaco dormiva disteso a terra, tal anni Doubek, pittore di stanze disoc- to, dalla Boemia, il quale era privo ezzi e di documenti. Poco prima era to alle mani con alcuni militi ed a- ancora le tasche piene di sassi.

urati per le Assise di Rovigno

vigno, 19. Per la sessione d'Assise principierà lunedì 2 settembre, venne ata per sorteggio la seguente lista di ati:

Giurati ordinari: Antonelli Giuseppe, ola; Ballarin Giovanni, di Pola; Basso nzo fu Nicolò, di Dignano; Bratoz , di Pola, Calcina Matteo fu Giovan- di Grisignana; Gergnul Carlo fu Da- o, di Montegrande di Pola; Cuizza nio fu Francesco, di Pola; Decleva io fu Biagio, di Visignano; Defran- Vittorio, di Pisino; Durin Epifanio, ola; Facchini Angelo fu Pietro, di de di Portole; de Franceschi Ettore rancesco, di Umago; Furlani Anteo useppe, di S. Domenica d'Albona; setich Alessandro, di Pisino; Giaissa nio, di Brioni di Pola; Giorgis Felice elice, di Antignana; Gobbo Domenico ntonio, di Pola; Maraspin Benedetto ndrea, di Pola; Marinuzzo Pietro fu rea, di Dignano; Medich Antonio fu one, di Pola; Milos Giovanni fu Mat- di Momiano di Buie; Motka Giusep- Pola; Mrach Vittorio fu Egidio, di no; Orlich Giovanni fu Vincenzo, di gnana; Pauletich Antonio fu Andrea, ignano; Pauluzzi Matteo fu Matteo, ttanova; Poduje Ermenegildo, di ; Rea Vittorio, di Pola; Runco Vitto- di Antonio, di Pisino; Sason Matteo latteo, di Verteneglio; Sillich Bene- fu Pietro, di Castellier di Visinada; cich Giuseppe, di Pola; Urizio Gio- fu Angelo, di Cittanova; Vigini Pie- fu Pietro, di Buie; Vio Antonio, di e Zanello Pietro fu Giuseppe, di no.

Giurati supplenti: Battistella Anto- Maria di Angelo, Basilisco Nicolò fu ro, Benussi Luigi fu Domenico, Bu- Domenico, Daveggia Nicolò fu Bor- Maurovich Clemente, Rismondo leo fu Domenico, Sbisà Antonio fu olò e Sponza Bernardo fu Antonio, di Rovigno.

r un colombo viaggiatore!

Un arresto a Parenzo

renzo, 19. Sere or sono, nella trat- di V. Cielo, in riva, in compagnia ltri marinai, se ne stava il coman- e del trabaccolo «Esterina N.», An- Naccari, da Chioggia, il quale, aven- completato il carico di legname per zia, doveva regolare dei conti. Ad un o, sulla porta della trattoria si pre- ò un capo di finanza e, fatto un cen- al Naccari, gli disse che qualcuno di i doveva parlargli; infatti, tosto che omandante fu sulla riva, gli venne in- ro un sergente dei gendarmi, il quale ordinò di seguirlo alla caserma. Qui, o che il Naccari ebbe subito un primo rrogatorio da parte del sergente di- ttuale, venne condotto agli arresti iziari. La causa di tale arresto, che, endo il Naccari conosciutissimo non fra i marinai ma da molti cittadini, o la più grande meraviglia, è la se- nte:

Uno dei primi giorni della scorsa mana, mentre il trabaccolo navigava acque del Quarnero, un colombo ne a posarsi in coperta e, stanco come era, si lasciò molto facilmente prendere. Arrivato il trabaccolo a Traù, il comandante, dopo avuta la libera pratica, mostrò l'animale a quel ricevitore doganale, osservando che doveva trattarsi di un colombo viaggiatore. Il piccione, poco dopo, prese il volo, andando a posarsi sul tetto di una casa vicina, per poi sparire. La gendarmeria di qui, non si sa da chi informata, dopo arrestato il Naccari presentò denuncia al Giudizio distrettuale, il quale sta ora facendo dei rilievi.

Informato del fatto questo agente consolare signor Steno conte Becich, prese a cuore la questione, interessandosi affinchè, per quanto possibile, venga presto risolta, anche perchè, ultimato, come detto, il carico, il trabaccolo doveva partire già l'altra sera. A bordo si trova un suo figlio di dieci anni, che il comandante aveva preso per divertimento a fare un viaggio. Al povero bambino, fino ad ora, fu detto che il papà si trova a Trieste per affari.

Anagramma.

Là parola che crea
Imperiosa,
Se s'arrovescia, divien sonnecchiosa
Da non averne idea.
Spiegazione del giuoco precedente:
ANCHE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.—, Staatsbahn 712.50, Alpine 1030.—, Lotti turchi 239.60. — La Borsa di Berlino chiude deb.e. Credit 202.87 (203.75), Disconto 187.37 (186.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.10 (101.11), Rendita 98.35 (98.30), Meridion. 610.— (602.—), Mediterranee 401.— (399.—), Edison 591.— (590.—), Banca Comm. 865.50 (850.—), Terni 1608.— (1584.—).

Chiusa Rend. franc 92.45 (92.45), Ital. 97.42 (97.45), Spagn. 93.92 (93.92), Banche Ottom. 693.— (693.—), Rio Tinto 1990 (2005), Lotti turchi 207.50 (208.—).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 109 3/4, Baltimore and Ohio 108 1/4, Canadà-Pacific 278 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 1/4, Missouri Pacific 38 1/2, Northern Pacific 129 3/4, Pennsylvania 124 5/8, Philadelphia and Reading 170 3/8, Southern Pacific 112 3/4, Southern Railway Com. 31 5/8, Union Pacific Com. 172 7/8, Amalgamated Copper 85 1/4, Anaconda 43 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 73 3/4. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.07 a 19.14, Zecch. 11.38 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.17, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.25 a 94.55, l'ancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.60 a 117.95, Bancon. germ. 117.60 a 117.95, Rend. austr. carta 87.35 a 87.70, Rend. ungher. corone 87.20 a 87.60, Credit 646.— a 650.—, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 711.— a 715.—, Lombarde 102.— a 105.—, Lotti turchi 238.— a 241.—

PARIGI 19. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.65, Rend. italiana 3 3/4% 97.40, Rend. spagnuola estera 93.95, Azioni Banca ottomana —.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 106.—, Rend. turca unif. 91.-5, Cambio Londra 252.65, Rend. aust. oro 97.15, Rendita ungh. oro 4% 92.35, Länderbank 579.—, Lotti turchi 208.50, Banca di Parigi —. , Azioni Meridionali Ital. —.—, Rio Tinto 1996.

LONDRA 19. (Chiusa). Consolid. 75 1/4, Lombardi 4.—, Argento 28 13/16, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 ..

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 202.90, Ferrate Stato 152.50, Lombarde 19.40.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 64.75, per dicembre 65.25, per marzo 65.25, per maggio 64.75. staz.o

HAVRE 19. Santos good average per settem. (50 chilo) a 78.—, per dicem. 78.50. staz.o

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato calmo. Vendite 6000. Importazione 4060. Merce americana e consegna da qualunque porto L. M. C.-agosto 6.38, agosto-settembre 6.31, settembre-ottobre 6.17, ottobre-novembre 6.10, novembre-dicembre 6.06, dicembre-gennaio 6.06, gennaio-febbraio 6.07, febbraio-marzo 6.08, marzo-aprile 6.09, aprile-maggio 6.11.

Metalli. LONDRA 19. Stagno (Straits). Apertura 208 1/4, Chiusa 206 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 1/8, per 3 mesi 78 1/2.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 77.50, per settem. 77.75, per settem.-dicem. 77.50, per gennaio-aprile 77.25. calmo

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 21.50, per settem. 19.50, per settem.-dicem. 19.40, per novembre-febbraio 19.20. staz.o

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 27.35, per settem. 26.20, per settem.-dicem. 26.15, per novem.-febbraio 26.25. fiacco

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.35, per settem. 35.65, p. settem.-dicem. 34.30, per novem.-febbr. 34.—. fiacca

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 55.25, per settem. 54.—, per settem.-dicem. 50.50, per gennaio-aprile 49.50. staz.o

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 2.50 43.50 calmo, ufficio per mese corr. 42 1/8, per settem. 37 1/8, per ottobre-genn. 32 3/4, per gennaio-aprile 32.75. Raffinato 76.— a 76.50. Stazio (Pioggia)

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per agosto 11.98—, per settem. 11.80—, per ottobre 10.65—, per novem. 9.92—, p. dicem. 9.97 1/2, per genn. 10.02—.

LONDRA 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 1/8. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szapary	21	Scaricazione
1	Helouan	21	»
Molo IV			
IV			
1 a			
3	Erato	20	»
Molo Lloyd			
A	Abbazia	23	Caricazione
B	M. Bacquehem	25	»
C	Baron Beck	20	»
D			
E			
8	Eceania	24	»
9			
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	S. Spiridione	20	»
13 b	Samos	23	Scaricazione
14	Koerber	24	»
17	Carlo	20	Caricazione
21	Carinthia	20	Scaricazione
22			
Molo I			
23	Maria Teresa	21	»
24			
25			
30			
32			
69	Ampelea	24	Caricazione
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA offresi per allattare bambino alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4461 A

CUOCA fina cerca posto per trattoria, possibilmente tedesco e sloveno. Rivolgersi Hotel Vienna 8. 9753 A

CUOCA capace tutti lavori casa, offresi a distinta famiglia a giornata. Indirizzo Piccolo. 4770 A

CUOCA di trattoria bravissima, cerca cucina proprio conto. Indirizzo Piccolo. 4806 A

SIGNORINA distinta con buonissimi certificati, parla scrive italiano, tedesco, francese, cerca posto per bambini. Offerte Piccolo sub «Paziente». 11589 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLIEVO cuoco marittimo cercasi. Rivolgersi agenzia Ragusea. 11639 B

CUOCA italiana o tedesca. Paga 30-50 corone mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 4796 B

CUOCA, domestica, buoni attestati, disposta servire nel Montenegro, cerca famiglia distintissima. Rivolgersi dalle 8-9 ant. o pom. Excelsior Palace Hotel 129. 4787 B

DONNA di servizio, capace, cercasi per tutta la giornata. Via S. Lazzaro 13, terzo piano. 4841 B

DONNA servizio cercasi. Giorgio Vasari 18, porta 5. 4800 B

DONNA di servizio per 4 ore del mattino (8-12) presso piccola famiglia cercasi. Belpoggio 4, III piano, porta 13. 4832 B

DONNA servizio brava, mattina, dopopranzo, cercasi. Corona 28. Via Pozzo del mare 1, terzo. 4819 B

DOMESTICA cercasi possibilmente friulana per lavori casalinghi e bambini. Farneto 32, I. 4710 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi prontamente. Corso 37, III, destra. 4666 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, p. 17, presentarsi con libretto. 11657 B

DOMESTICA brava cercasi. Commerciale 3, terzo, destra. 11664 B

DOMESTICA lavori di casa e condurre a passeggio bambino cercasi prontamente. G. Boccaccio n. 10, p. 13. 11329 B

DOMESTICA cercasi. Via Maiolica n. 8, secondo. 4840 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Farneto 45, porta 14. 11596 B

PRESTASERVIZI capace cercasi per alcune ore al giorno. Giustinelli 1 A pianoterra. 11631 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Schinigoi, Piccardi 8. 11705 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8.30-4, pranzo, 20 cor. Acquedotto 79, II. 4723 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi 3 ore mattina 4 dopopranzo, 26 cor. Indirizzo Piccolo. 4719 B

RAGAZZA per tutti i lavori cercasi per due persone. Via Settefontane N. 460, villa Gorzalini. 4669 B

RAGAZZA o donna sana, capace tutti i lavori, con buoni attestati, cercano coniugi soli in campagna con piccolo appartamento. Trattamento famigliare, buona paga. Indirizzo Piccolo. 4822 B

RAGAZZA giovane cercasi per ambulatorio dentistico, preferibilmente parli anche tedesco. Indirizzo al Piccolo. 4741 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per un bambino. Molin piccolo 17, Restaurant. 11599 B

RAGAZZA per stanze dalle 8-10 cercasi prontamente. Stadion 22, primo. 11556 B

RAGAZZETTA domestica, cercasi via Poste 12, I, sinistra. 11720 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLTO industriale senza pretese cerca occupazione. Offerte «Mario» Piccolo. 4688 C

AGENTE pratico nel ramo vestiti fatti offresi prontamente. Offerte sub «Capace 20» Piccolo. 11606 C

COMMESSO, giovane pratico manifatture, offresi per settembre. Offerte «Istriano» Piccolo. 13891 C

CAMERIERE italiano venticinquenne ottime referenze cerca occupazione. Scrivere Alfredo Bellinati, Boccaccio 6, porta 16. 11531 C

CONTABILE perfetto, bilancista, perfetta conoscenza anche della contabilità industriale, del tedesco, italiano e francese, referenze ineccepibili, assume bilanci, revisioni, impianti, liquidazioni, offresi pure per alcune ore al giorno. Offete sub «Bilancista 2468» Posta centrale. 11612 C

CORRISPONDENTE abile, italiano, francese, tedesco, serbo-croato, cerca occupazione. Offerte «Subito 11557» Piccolo. 11557 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano offresi 1-2 ore giornalmente. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 4820 C

DONNA capace cucito, accetterebbe lavori biancheria casa propria, di commissione ed ordinazioni private a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4740 C

ITALIANO venticinquenne piccola cauzione offresi quale fattorino o riscuotitore a seria ditta. Buonissimi attestati. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso». 4686 C

MURATORE ammogliato offresi quale guardiano fabbriche o fondi, oppure quale portinaio. Offerte «Buona volontà» al Piccolo. 11597 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7. Rivolgesi in portone. 11645 C

PITTORE a olio offresi per cucine, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4737 C

PERSONA seria bella presenza desidererebbe accettare rappresentanza oppure offresi come viaggiatore di una casa commerciale che vorrebbe introdurre i suoi articoli nella Tripolitania-Cirenaica. Offerte Piccolo «Tobruk». 11545 C

RAPPRESENTANZE di case commerciali, ramo commestibili, coloniali, vetrami ed altri articoli minuti per le provincie meridionali cercansi. Offerte pregasi d'inviare sub «Esperto-cauto» al Piccolo. 4761 C

RAGAZZA laboriosa, cerca qualunque posto presso scrittoio o altro lavoro. Indirizzo al Piccolo. 4811 C

RAGAZZA orfana offresi sarta giornata prezzo mite. Offerte «Alda» Piccolo. 11698 C

RAGAZZA ventottenne offresi infermiera ambulanza oppure scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4677 C

SARTA a giornata offresi a domicilio per aggiustare ed anche nuovo per bambini. Torricelli 4, II, porta 5. 4726 C

SIGNORA distinta, forestiera, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi quale direttrice, dama di compagnia anche poche ore al giorno, ecc. Offerte «Foresta» Piccolo. 4687 C

STIRATRICE bravissima per corredi offresi. Indirizzo: via Lavatoio 3, portinaia. 11710 C

SARTA offresi giornata oppure casa. Offerte «Amelia 11661» Piccolo. 11661 C

SARTA offresi giornata rammendare. Offerte «Maria 11660» Piccolo. 11660 C

SIGNORINA distinta, bella presenza, perfetta tedesco, italiano e francese, con piccola rendita, offresi dama compagnia a persona distinta, disposta anche a viaggiare. Offerte «R. S. 32» posta centrale Trieste verso scontrino. 11640 C

SIGNORINA buonissima famiglia, parla scrive italiano, tedesco, francese, offresi. Offerte Piccolo sub «Modesta». 11590 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI ramo manifatture cercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Capace 4624». 4624 D

APPRENDISTA orologiaio cercasi prontamente. Belvedere 33. 11532 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi, possibilmente conosca tedesco, ottimi costumi. Indirizzo «Palace Hotel», Battistelli, parrucchiere. 11544 D

AIUTANTI fabbri da fuoco e banco cercansi, paga massima giornaliera cor. 2.20. Indirizzo Piccolo. 4685 D

CORRISPONDENTE italiano, intelligente, provetto, possibilmente pratico nel ramo marittimo cercasi. Offerte sub «Corrispondente italiano» all'Amministrazione del Piccolo. 4570 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco cercasi. Offerte Selingher» Piccolo. 4675 D

DATTILOGRAFO provetto, celere, anche signorina, cercasi subito per ufficio buone condizioni. Offerte con referenze sub «Dattilografo 100» al Piccolo. 11573 D

DISEGNATORE di cataloghi, ottime condizioni, cercasi prontamente. Lorant, via Valdirivo 33, II p., dalle 2-3. 11533 D

FACCHINO per deposito carboni cercasi. Indirizzo Piccolo. 4813 D

FALEGNAME cercasi. Via S. Maurizio N. 3, III piano. 4826 D

FALEGNAME capace lucidare mobili usati cerca Mingotti, via Chiozza 51. 11706 D

FALEGNAMI da banco cercansi. Via Bosco N. 52, Antonio Cante. 4674 D

GARZONE installatore gas, cercasi. Presentarsi Corso 37, mezzanino. 11640 D

GARZONE 14-16 anni cercasi prontamente per lavori impianti elettrici. Presentarsi dalle 6 alle 7 pomeridiane. Satis, via Canova 2. 4670 D

GIOVANE fotografo adatto tutti lavori cercasi. Rivolgersi dalle 9-2 Sebastiano 1, primo. 11537 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente, con paga. Petronio 9, porta 4. 4804 D

GIOVANE praticante studio avvocatile, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, cercasi. Via F. Venezian 7, I. 11670 D

LAVORANTE sarta donna, abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4812 D

LAVORANTE installatore gas, provetto, cercasi. Presentarsi Corso 37, mezzanino. 11603 D

MEZZIFACCHINI tre, cercansi. Via Barriera N. 33. 11605 D

MECCANICI da banco capaci trovano pronto collocamento. Metlicovitz, Rozzol. 4672 D

MAGAZZINIERE di buona moralità viene cercato da primaria ditta in caffè. Offerte al Piccolo sub «Onestà 11699». Entrata primi ottobre. 11699 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Rapicio n. 8, IV. 11684 D

OPERAI pratici per posizione delle doghe in asfalto cercansi. Indirizzo Piccolo. 4835 D

OPERAIO falagname cercasi. Torre bianca 43. 11659 D

PRATICANTE salariato, assolto accademico con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cerca la Raffineria triestina di olii minerali. Offerte in iscritto da presentarsi via Torre bianca N. 20. 4830 D

PRIMARIO stabilimento cerca prontamente signorina con buone cognizioni di disegno e pittura. Offerte al Piccolo sub «Pittura». 4671 D

RAGAZZO per cappelleria cercasi. Cappelleria Acquedotto 5. 11547 D

RAGAZZI per macelleria cercansi. Via Cavana 8. 11539 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. Giuseppe Ricci, via Poste N. 7. 4736 D

RAGAZZO apprendista per installazioni elettriche cerca Dalsasso, Cassa risparmio. 12514 D

RAGAZZI cercansi per legatoria di libri. Smolars, via Valdirivo 16. 4831 D

RAGAZZO con paga per cartoleria cercasi. Campo S. Giacomo N. 2, E. Ceregato. 4759 D

RAGAZZO principiante calzolaio cercasi. Via Nuova 30. 11607 D

RAGAZZO per deposito vini cercasi prontamente. Presentarsi Via Piccolomini 1. 11583 D

RAGAZZE per pacchetti cercansi. Paga 5 corone settimanali, franche cassa. Indirizzo Piccolo. 4807 D

RAGAZZO per negozio stampatura cercasi. Via S. Sebastiano N. 3. 11581 D

RAGAZZETTA per negozio, 10 corone settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 4610 D

VENDITRICE ramo confezioni cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Prima forza». 4623 D

VENDITRICE appalto pratica, conoscenza italiano e tedesco, cercasi prontamente. Offerte Hotel Warner, Grado. 13879 D

VENDITRICE per appalto cercasi con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4702 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota oppure ammobiliata affittasi a persona sola. Pilone (vicino Kandler) 4, pianoterra. 4731 E

CAMERA vuota affittasi. Via Madonna del mare N. 2, p. III, porta 13. 4722 E

CAMERA ammobiliata affittasi pel 1. settembre. Via Commerciale 42, porta 11. 11639 E

CAMERA arredata, pulitissima, appigiona famigliuola a distinto signore. Via Boschetto 42, secondo. 11586 E

CAMERINO ammobiliato affittasi pel 24 agosto. Informazioni Latteria, Acque 7. 11626 E

CAMERA davanti, vuota, affittasi. Gatteri 27, III, p. 10. 4828 E

CAMERA vuota, grande, bella, sul davanti, eventualmente anche camerino affittansi. Via Nuova 27, I. 11691 E

CAMERA vuota o ammobiliata affitta signora sola, via Conti, pianoterra. Indirizzo Piccolo. 4839 E

CAMERE una o due belle grandi, vuote o ammobiliate affittansi, adattatissime scrittoio, gas, stufa, installazione telefono. Via San Nicolò 4, porta 6. 11695 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 42, porta 4. 11663 E

COMPAGNO stanza, cercasi, giovane civile, cor. 20. Sette fontane 8, Cech. 11662 E

CAMERETTA ammobiliata, e camera con due letti affittasi, volendo vitto. Madonnina 11, porta 9. 11591 E

CAMERINO, ingresso libero affittasi. Via Pietà 37, quinto. p. 4767 E

CAMERA vuota, davanti, gas, affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 11622 E

CAMERA bella, ammobiliata, davanti, uno due letti, affittasi. Sanità 5, terzo, destra. 11681 E

CAMERETTA chiara, ottimo vitto, affitta distinta signora. Chiozza 33, porta 10. 3817 E

CAMERINO vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4814 E

CAMERETTA vuota, affittasi volendo poco comodo cucina. Petronio 10, I. 11682 E

CAMERE due, ingresso libero, uso scrittoio, stufe gas, parchettate, linea telefonica, piano primo, affittansi. Via Crociera 1, sinistra. 11731 E

CAMERA bene ammobiliata, una-due persone, ingresso libero, eventualmente buonissimo vitto, affittasi. Rivolgersi via Carlo Ghega 7, dal portinaio, I piano. 11730 E

CAMERA vuota, comodo cucina o senza, affittasi 24 agosto. Informazioni Latteria Acque 7. 11625 E

LOCALI due uso scrittoio, pianoterra, affittansi vicinanza posta centrale. Scrivere casella postale 532. 3973 E

PENSIONE a due studenti darebbe famiglia distinta di Graz, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4760 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, secondo piano, affittasi. Rivolgersi Maiolica 10, IV. 11678 E

STANZA vuota, grande, poggiuolo, ingresso libero, uso scrittoio, società affittasi. Barriera 14, primo. 11679 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affitta prontamente. Gatteri 19, porta 21. 11680 E

STANZA bene ammobiliata, altra vuota, attigua, affittansi. Largo Santorio 5, II, destra. 11676 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV, sinistra. 11672 E

STANZA ammobiliata con vitto, buonissimo trattamento famigliare, scrupolosa pulizia, affittasi prontamente ad impiegato stabile. Farneto 11, porta 11. 4718 E

STANZA grande affitterebbe famiglia distinta a due studenti o impiegati con e senza vitto. Trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4588 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Roiano n. 4. 4589 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente ad un signore presso famiglia tedesca. Piazza della Borsa 3, IV piano, porta 10. 4684 E

STANZA elegante con vitto uso piano affittasi. Cecilia 14, portiere. 4665 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Giuseppe Gatteri 27, mezzanino. 11542 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi a distinto signore, casa nuova. Alighieri 4, porta 13. 4673 E

STANZA bella ammobiliata con uso giardino affittasi a signore solo. Pendice Scorcola (corte Spechar) 545. 4692 E

STANZA ariosa chiara davanti affittasi cor. 16. Chiozza 60, pianoterra, signora o signorina. 4699 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 4698 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Bachi 17, II, sinistra. 4697 E

STANZE una o due elegantemente ammobiliate con stufa, gas e bagno, volendo vitto affittansi. Gatteri 7, I, destra. 4690 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi a due giovani. Maiolica 13, primo. 4683 E

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Via Coroneo 29, porta 8. 4682 E

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 11694 E

STANZA ammobiliata, bella vista, gas, parchetti, primo piano affitta famiglia distinta, unico subinquilino. Via Fabbri 2. 4821 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata affittasi a uno o due signori, massima nettezza, uso giardino e pianino, vista magnifica. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4825 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 4705 E

STANZA bellissima, spaziosa ammobiliata o vuota affittasi. Fano, Barriera 29, porta 12. 4732 E

STANZA bella vuota parchettata affittasi. Rivolgersi Chiozza 36, III, sinistra. 11711 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi. Via Belvedere 26, II, p. 12. 11709 E

STANZA interna, vuota, con stufa, gas, affittasi cor. 20 mensili. Via Fontana 14, I, porta 6. 11713 E

STANZA elegantemente ammobiliata a nuovo, luce elettrica, volendo vitto, affitta distinta famiglia in via Stadion. Indirizzo al Piccolo. 4758 E

STANZA, stanzetta, vitto, casa nuova, affittansi giovani impiegati. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 4778 E

STANZA ammobiliata, mobili nuovi, affittasi prontamente presso signora sola. Pondares 8, porta 16. 4779 E

STANZA ingresso libero, primo piano affittasi. Via Riborgo N. 17, porta 14. 11638 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Gianbattista Vico 8, III. 11636 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Barriera 10 II, destra. 11632 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, affitta distinta famiglia tedesca presso Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 4753 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, una ammobiliata, vitto affittansi. San Francesco 9, primo. 11610 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo uso del piano e salotto affittasi a distinto signore. Giacinto Gallina 5, primo, destra. 11553 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi presso distinta signora. Canova 9, porta 4. 11580 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via G. Gatteri 26, pianoterra. 11585 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signore stabile, massima pulizia. Ireneo 5, porta 9. 11595 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Boschetto 11, primo. 11601 E

VITTO buono, alloggio per due colleghi offresi. Artisti 10, II. 11702 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA grande, vuota stufa, comodo cucina, possibilmente ingresso libero presso signora sola, pressi Barriera cercano due distinte persone. Offerte prezzo sub «Volpetti» al Piccolo. 11566 F

FAMIGLIA di cuore, prendere a vitto due ragazzi cercasi. Caprin 12, Zigoi. 4774 F

STANZA bene ammobiliata, posizione sana quieta, luce elettrica o gas, stufa, uso bagno cercasi pel 1.o settembre. Offerte Casella postale 111. 11570 F

STANZA o camerino vuoto per ripostiglio mobili cercasi. Offerte sub «Subito 11641» Piccolo. 11641 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, con prezzo, cerca giovane impiegato. «Stabilità» Piccolo. 11555 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi prontamente oppure pel 1. settembre. Indicare prezzo sub «Serietà 11567» Piccolo. 11567 F

STANZA con vitto cerca impiegato, possibilmente unico subinquilino. Offerte Rapido» Piccolo. 11133 F

STANZA ingresso libero e magazzino vicinanze via Cavana cercansi. Stokel Debarba Via Cavana. 11634 F

STANZE due vuote cercansi 24 agosto, presso distinta famiglia. Offerte «1912» Piccolo. 11479 F

STANZA bene ammobiliata per 1. settembre, ingresso libero, con o senza vitto cerca signore solo. Offerte sub «Lauro 100» al Piccolo. 4714 F

VEDOVO, servizio notturno, cerca cameretta ammobiliata, solitudine, per giovedì, corone da 18 a 20 mensili. Scrivere «Solitudine» Piccolo. 4706 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi. Corso 28, terzo. 11724 G

CHAUFFEURS. S'impartiscono lezioni di guidatori d'automobili a prezzi convenienti. Pontini, caffè Miramare. 4801 G

ENGLISH lessons. Miss Hancock (Univ. Diploma). Via Cavana 19, primo. 11703 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 4709 G

ISTRUISCO latino, greco, tedesco, spagnolo, italiano. Offerte «Esami-mite» Piccolo. 11685 G

SIGNORINE possono subito impiegarsi presso grande Compagnia internazionale, frequentando il corso di contabilità, tenitura, dattilografia, alla «Minerva», Madonnina 9, terzo. 11563 G

STENOGRAFIA, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità insegnasi. Offerte «Pretese modeste» Piccolo. 11686 G

TEDESCO apprendesi a perfezione in 4 mesi. Professore Sette fontane 8, secondo, destra. 11628 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito sabato sera al teatro Eden; caro ricordo. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 4696 H

BRACCIALETTO diamanti smarrito sabato scorso Piazza Grande, San Carlo, Cavana; onesto rinvenitore riceverà generoso compenso portandolo Piazza Cornelia Romana N. 1, porta 38. 11541 H

PORTAMONETE contenente 500 corone e catenella con Madonna d'argento smarrito ieri, probabilmente nel tram da Via Lazzaretto vecchio fino in corso. Generosissima mancia. Indirizzo al Piccolo. 4739 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

antasma con la veste di fuoco

roprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(57)

Amici miei, - disse la dottoressa, endo piede a terra davanti alla ca- del Chêne-Rouge - domani aspetto te. La signora Talbot e suo figlio ono a vedere il castello per ordinar- modo di disporlo internamente, se- l'uso al quale lo destinano.

Ho fatto chiamare già un architetto reputato, - disse il segretario - farà i disegni secondo le vostre in- zioni ed i lavori cominceranno ito.

Che felicità aver ad occuparsi, e Gertrude, vecchia mia, ed anche tu, edetta, non crediate di restare con mani in grembo... Voi siete promosse la mia autorità sovrana alla direzio- dei laboratori di cucitura. Non appe- il castello sarà abitabile, vi si stabi- un esercito di donne... si taglieranno di tela a migliaia... Non ne sei contenta, Gertrude?

on un largo sorriso, la vecchia ri- se:

Mille volte meglio che star lì a far la. In quanto ad abbandonare le cas- uole, lo faccio senza rimpianto. Non mai avuto gusto per la cucina.

Françoise diè in una risata.

— Non duro fatica a crederlo.... Non ho che a ricordare le pietanze che m'hai mandate a male.... Ma non si tratta di ciò.... Vediamo, signor Lamy, datemi il vostro parere. Si dovranno far grandi riparazioni alla Morinière?

— Ma no, signora, il castello è solido ed ancora in buono stato, malgrado il lungo abbandono. Sono convinto che fra una quindicina di giorni l'architetto avrà apparecchiato il vostro appartamento.

— Dite per noi tre. Ho preso una cameriera ed una cuoca per qui. A Parigi ho una perla... Io nuoto nel lusso; non riconosco più me stessa... Avete già veduta la mia automobile? Ne sono entusiasta... Io, che prendevo spesso le seconde al Métropolitain per far economie... Non mi ci so abituare ancora... La notte qualche volta mi risveglio pensando: «Ho sognato tutto ciò, non è vero...». Invece è la verità... Potrò rendere la salute a molti bambini, potrò gettare il denaro dalla finestra, diventar prodiga, spaventosamente prodiga... Comunque, è un piacere, nevvero forse, Benedetta mia?

Gli occhioni della fanciulla si riempirono di luce e sorrise.

— Voi siete felice, signora, e lo sono anch'io... Sì, fa piacere vedervi sì bella, sì giovane e sì gaia... Voi respirate la gioia e la diffondete...

Con un gesto affettuoso la dottoressa accarezzò le guancie della giovinetta, soffocò poi un sospiro e soffocò pure le parole, che le venivano alle labbra.

Felice? Povera Françoise! Malgrado le apparenze, era probabile che quella parola sarebbe sempre per lei vuota di senso.

Felice quando il cuore soffre?

E' una contraddizione.

Terminata la colazione la giovane dottoressa propose di recarsi alla Morinière; desiderava d'ispezionare il suo dominio prima di farlo vedere ai suoi visitatori dell'indomani.

Condusse seco Benedetta, avendo Gertrude dichiarato che la cosa non l'interessava affatto.

Siccome la distanza era brevissima, si incamminarono a piedi.

— Sono contentissima che la famiglia Saint-Cyran abbia lasciato questi luoghi - saltò su a dire Françoise, arrivando presso le Chartrettes. — La sua vicinanza m'avrebbe contrariata.

Che avrebbe essa pensato se i suoi occhi, attraversando la grossezza delle muraglie, avessero potuto vedere l'interno della casa?

Sgomberata, vuota... sì, pareva che fosse così; tuttavia lassù, sotto il tetto, c'era un abitante, anzi due abitanti, bisogna dire per esser esatti: De Vaudreuil ed il suo fido Yvon.

Il conte viveva colà all'insaputa di tutti; la sua camera, o, piuttosto, il suo granaio, era ammobiliato appena con le cose indispensabili.

Yvon faceva la cucina, usando delle provvigioni lasciatevi apposta dal signor Saint-Cyran.

Del resto i due uomini erano di una sobrietà rara; i piaceri gastronomici non li solleticavano.

Il signor De Vaudreuil-Lesaigles passava colà i giorni e parte delle notti a meditare; simile ad un mostruoso ragno, tesseva la sua ragnatela lentamente.

La sua camera dominava la campagna circostante; dalla sua finestra si scopriva una immensa pianura e le colline che ne limitavano lontano l'orizzonte.

Un cannocchiale, un telescopio, per dir meglio, gli permetteva di sorvegliare la casetta di Françoise ed egli trascorreva il suo tempo in questa occupazione.

Ogni volta che aveva visto Fernando Lamy incamminarsi verso la Morinière, il conte, cacciandosi nei sotterranei, ve l'aveva preceduto; invisibile, ma presente, vedeva, udiva tutto.

Le sue pazienti ricerche gli avevano rivelato il segreto dei sotterranei del castello.

Simili a catacombe in miniatura, essi stendevano la loro rete sotto il parco come sotto l'abitato.

Avevano parecchi ingressi abilmente dissimulati.

Uno di essi si trovava all'interno di una torre, poco distante dall'edificio principale.

La Morinière, l'abbiamo già detto, si componeva d'un corpo di fabbricato rettangolare, a cui s'aggiungevano una vasta serra, una cappella, una sala delle guardie e finalmente le vestigia del vecchio castello.

Queste vestigia consistevano in edifici, che una volta formavano annessi del castello e in due torri riunite da un porticato che fu un tempo ponte levatoio.

Il ponte non esisteva più ed una porta ferrata ne chiudeva l'ingresso; rimaneva però ancora da quella parte il fossato di cinta, il quale costeggiava una spianata ombrosa di tigli più che secolari.

Una semplice occhiata bastava a comprendere che quella parte della Morinière era da lunga pezza abbandonata e si conservava solo per curiosità archeologica.

E, in verità, quelle due torri in rovina, ma ancora ritte non ostante gli anni, avevano un aspetto imponente e maestoso.

L'edera avviluppava nella sua cupa verzura le grosse muraglie, dissimulava le feritoie, si arrampicava sino alla cima e ricopriva i merli sconquassati.

Una angusta scaletta a chiocciola saliva dalla base al sommo; ma, benchè i gradini fossero sconnessi, il conte De Vaudreuil-Lesaigles non esitava ad ascenderli.

Egli raggiungeva così la piattaforma e nell'antica loggetta della guardia s'era fatto un altro osservatorio, in cui, pensava, nessuno lo disturberebbe.

Ammettendo, cosa improbabile, che a Françoise fosse venuto il ticchio di visitare l'interno delle torri, essa, al vedere lo stato della scala, non oserebbe avventurarvisi.

Ed egli, di lassù, dominerebbe il complesso degli edifici, sorveglierebbe i suoi nemici, aspettando l'ora propizia in cui gli sarebbe possibile di sterminarli.

L'uomo dal cappuccio terminava il suo pasto frugale, allorquando il fido Yvon gli venne a dire:

— Signore, in questo momento escono in tre dal Chêne-Rouge e vanno alla Morinière senza dubbio, poichè muovono da questa parte.

— Bene - rispose semplicemente il conte di Vaudreuil.

Si alzò, s'avvolse in un ferraiuolo che gli scendeva sino ai piedi e gli copriva la testa, prese una lanterna e discese nei sotterranei.

Françoise non sapeva stancarsi di percorrere il castello.

Senza dubbio, rimasto per tanti anni inabitato, aveva sofferto molto, ma restava ammirabile.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

Con animo straziato, gl'inconsolabili genitori **Leopoldo Gatti** ed **Ida** nata **Michelus**, i fratelli **Antonio** e **Luciana**, i nonni **Maria ved. Gatti**, **Raimondo** e **Luisa Michelus**, a nome pure degli altri parenti, annunciano l' improvviso decesso del loro amato

MARIO

sedicenne, avvenuto ad Arta (Carnia) il 18 corr.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla stazione della Meridionale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Agosto 1912.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

†

CATERINA Ved. ZUANI

nata HAIPEL

dopo brevi ed atroci sofferenze cessava di vivere questa mane.

Le dolenti figlie EMMA maritata DAMIANOVICH (assente) ed ADELE ne danno la triste partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 20 corr. alle ore 5 pom.

Trieste, 19 Agosto 1912.

†

Giuseppe Istenich

dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente iersera fra le braccia dei suoi cari a soli 32 anni.

L'inconsolabile madre **Giuseppina** ved. **Istenich** e lo zio **Francesco Istenich**, a nome anche dei cugini, con indicibile dolore partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della casa spoglia seguirà martedì 20 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 22 di via Felice Venezian.

Trieste, 19 agosto 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle cortesi persone che in vari modi vollero onorare la memoria del suo amato

GIOVANNI

Famiglia KLUMPESTER.

Le famiglie SAFFARO e CECCHINI ringraziano profondamente tutte quelle persone che presero parte ai funerali della cara estinta, come pure accompagnando la salma all'ultima dimora.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO con giardino per due, tre mesi, eventualmente tutto l'anno, cercasi. Offerte sub «Campagna» al Piccolo. 4653 I

APPARTAMENTO piccolo, acqua, gas cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Soleggiato» al Piccolo. 4676 I

APPARTAMENTO di tre stanze con cucina, preferibilmente nel centro della città cercasi. Offerte sub «Premura» Piccolo. 11642 I

LOCALE vastissimo in centrica posizione adatto per cinematografo cercasi. Offerte «Cinema 350» Piccolo. 11546 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con giardino, primo piano, centro città, 3 medici locali, appigionasi. Rivolgersi San Michele 14. 4584 L

APPARTAMENTO in via Nuova 17, di sei stanze, cucina, bagno, comfort moderno, luce elettrica, gas, da appigionare prontamente. Rivolgersi negozio Mohovich, Ponterosso 6. 4611 L

APPARTAMENTO elegante, completamente rinnovato, saletta, 5 stanze, cameretta, cucina, acqua, gas, doghe, closet, appigionasi, prezzo mite. Armeni 16. 9826 L

APPARTAMENTO signorile 5 camere, camerino, dispensa, ripostiglio, bagno, cucina affittasi via Stadion 18. 11073 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bottega adatta per macelleria, commestibili affittansi prontamente. Barcola Riviera N. 121. 11418 L

APPARTAMENTO cinque camere, prezzo mite, affittasi prontamente. Rivolgersi Ekel, Caffè Moncenisio. 11431 L

APPARTAMENTO ammobiliato d'affittare Villa Fonda, Opicina. Rivolgersi Navali 8 4468 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori affittasi via Montecuccco 11, prezzo modico. Rivolgersi alla portinaia. 4517 L

STANZA grande con focolaio d'affittare. Via Farneto 16, IV. 4680 L

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, cucina d'affittare prontamente via Sanità II piano, buone condizioni. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 24. 4688 L

APPARTAMENTO due stanze davanti, terrazzetta, cucina affittasi prontamente tutto compreso 570 acqua separata. Via Vittorino da Feltre 7. 4725 L

APPARTAMENTO villa migliore posizione Scorcola, comfort moderno affittasi. Cavesso, orologiaio Corso. 4707 L

APPARTAMENTO Barriera 16, negozio angolo Rivo 17 affittansi. Cavesso, orologiaio. 4708 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina affittasi. Via Farneto 16, IV. 4781 L

APPARTAMENTO splendido, stanza grandissima parchettata, cucina, acqua, gas affittasi per il 24 agosto. Alfieri 11, secondo, sinistra. 11647 L

APPARTAMENTO signorile, in campagna, sei locali, accessori, affittasi. Via Rossetti, angolo Pasquale Revoltella N. 511. 4769 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina comfort, affittasi cor. 650. Piccardi 15. 4782 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 6 stanze, camerino bagno, poggiuolo, luce elettrica, gas adatto anche per ufficio affittasi Corso angolo Piazza S. Caterina 4, p. II. 11068 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Pallini 13. 11665 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cor. 656 annue, accessori compresi, subaffittasi prontamente. Via Tiziano 2, IV, sinistra. 11667 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, pavimentato, affittasi pel 24 tutto compreso cor. 700. Via Boschetto. Indirizzo Piccolo. 4789 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, giardinetto, accessori, corone 800, subaffittasi via Vettor Carpaccio 10. Rivolgersi sopraluogo 11582 L

APPARTAMENTO moderno, 4 camere, camerino, cucina, Via Canova 21, affittasi 24 agosto. Rivolgersi al portinaio. 4749 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, S. Giacomo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4818 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, ogni comfort, affittasi corone 800 quarto piano, tutto compreso, Roiano, casa nuova, Piazza tra i Rivi. Informazioni sopraluogo. 4844 L

APPARTAMENTI Acquedotto prolungato affittansi 2-3 stanze, camerino, cucina, massimo comfort, cor. 560-760. Corso 15, II. 11171 L

APPARTAMENTI due stanze, una stanza con camerino, cucina, a San Giacomo, affittansi a prezzi convenientissimi. Rivolgersi Bachi 8, primo. 11528 L

APPARTAMENTI comfort moderno, 2 camere, anticamera, cameretta, stanzino per bagno, cucina e giardino, in casa-villa edificio nuovo, posizione soleggiata, vista pittoresca, affittansi pel 24 corr., prezzo da convenirsi. Via Pasquale Revoltella N. 543. Rivolgersi Via Acquedotto 56, p. p., porta 2. 4465 L

APPARTAMENTI d'affittare, casa nuova, 2-3 stanze, Via S. Marco 15. 4467 L

APPARTAMENTI due vista piazza Borsa tre camere, cucina, gas, acqua affittansi prontamente via Beccherie 22. 4734 L

APPARTAMENTI, comfort, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi cor. 620, 760, accessori compresi. Piccardi 30. 4783 L

APPARTAMENTI 5 e 6 camere, giardino e bosco, Pol. 804 in Scorcola affittansi 24 agosto. Rivolgersi Antonio Gandusio, Via S. Lazzaro 8. 4748 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, cantina, soleggiati, bene disposti, prezzi convenienti. Via Pasquale Revoltella P. 27. 11576 L

APPARTAMENTI stupendi con doghe, acqua, gas ecc. 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina affittasi cor. 750 stabile lusso via Media 56 (angolo Rossetti). Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4791 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. Rivolgersi Stadion 6, deposito mobili. 11687 L

APPARTAMENTI ariosi, posizioni salubre con doghe, acqua, gas, ecc. tre stanze, camerino e cucina cor. 830. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4794 L

APPARTAMENTI di due stanze, cucina, affittansi cor. 550, posizione salubre. Stanza con focolaio cor. 280. Rivolgersi: via Barriera vecchia 8, secondo. 4795 L

BOTTEGA vuota affittasi pel 24 agosto. Via Madonnina N. 11. 11627 L

BOTTEGA bellissima, via Canova 21, affittasi 24 agosto. Rivolgersi al portinaio. 4750 L

BOTTEGA affittasi casa nuova, Largo Boschetto Guardiella 556. Informazioni Silvio Pellico 6, terzo, tel. 2399. 11422 L

CASETTA nuova costruzione Pendice Scorcola vicino stazione elettrovia Romagna, 3 stanze, camerino, cucina, dispensa, giardino, splendida vista affittasi cor. 750. Indirizzo Piccolo. 4711 L

CAMERA cucina, acqua, gas, affittasi coniugi soli, 24 settembre. Via dei Porta 373, pianoterra. 11629 L

FONDO da affittare in particelle da 100 metri quadrati fino a mille. Via Madonnina N. 6 e Via dell'Olmo, ex molino a vapore. Rivolgersi Amministrazione Acquedotto N. 5, primo. 11600 L

LOCALE alto, vasto, profondo 10, largo 8 metri, adatto per industria, trattoria od altro esercizio affittasi. Ugo Foscolo 29. Informazioni Alessandro Volta 8, terzo. 4843 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11658 L

MAGAZZINI in posizioni diverse, affittansi cor. 560. Rivolgersi scrittoio via Barriera vecchia 8, secondo. 4793 L

MAGAZZINO vasto, adatto anche deposito carbone affittasi. Molin Grande 46. Informazioni Benvenuti, Via Giulia 28, 1-3 pom. 4784 L

MAGAZZINI aventi acqua, gas e luce elettrica, adatti per garages, trattorie e scrittoi eventualmente riducibili a piccole botteghe via della Fontana 11, (attigui alla casa n. 26 di via Stadion). 4161 L

MAGAZZINETTO in corte affittasi prontamente. Via S. Maurizio 9. 11718 L

MAGAZZINO grande, adatto per industria, affittasi via dell'Olmo 4. Rivolgersi Sacchi, via Miramar 55, II. 11621 L

NEGOZIO ora commestibili via S. Lazzaro 12 affittasi prontamente prezzo convenientissimo. Rivolgersi via Vincenzo Bellini 13, portinaio. 4733 L

STANZE 3, cucina, soffitta affitta signora sola a famiglia piccola distinta, oppure 2 stanze e cameretta. Sanità 4. 4824 L

STANZE due cucina, affittansi. Donota 1. 11587 L

VILLETTA presso Muggia, alla spiaggia, bagno proprio affittasi oppure vendesi, prezzo ridottissimo. Offerte sub «Mare» Piccolo. 11727 L

VILLINO nuovo sette stanze, bagno, giardinetto accanto linea tram saldo cor. 18.000 vendesi. Offerte al Piccolo «Avvenire». 11535 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOLANCIA signorile, ottimo stato, dieci persone, 7-8 miglia, ricco inventario, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 13889 M

AUTOSCAFO piccolo, elegante, funzionamento perfetto, vendesi prezzo convenientissimo. Molo Sartorio, Galleggiante Ginnastica. 4540 M

ARMADIO 6 cassetti, un letto vendonsi, esclusi rivenditori. Belvedere 32, primo. 4684 M

ARMADIONE grandissimo, quattro porte, retrobottega, vendesi Commerciale 14, appalto. 11578 M

ARMADIO vendesi. Farneto 32, III, sinistra. 8434 M

BICICLETTA contropedale vendesi qualunque prezzo causa partenza. Artisti 3, porta 14. 4815 M

BICICLETTA nuovissima, leggera, vendesi causa militare. Commerciale 9, primo, sinistra. 12512 M

BICICLETTA Dürkopp, quasi nuova, con mozzo, contropedale, vendesi occasione. S. Lucia 4, Apollonio. 11400 M

BICICLETTA da viaggio vendesi buon prezzo entro giornata. Via Nuova 4. 4667 M

BICICLETTA Puch, vendesi causa partenza, cor. 65, Vienna 12, Carriaggi. 11558 M

BICICLETTA uomo e donna vendesi. Poste 6, drogheria. 11549 M

BICICLETTA Styria, mozzo libero, contropedale, vendesi buon prezzo. Via Valdirivo 27, II, destra. 11583 M

BOTTEGA utensili cucina con banco e scansie vendesi prezzo conveniente. Molino vento 11. 4716 M

BAGNO doccia vendesi. Piazza Cavana 5, terzo. 11595 M

BANCO per latteria usato cercasi. Sustersich, via Lloyd 16. 11704 M

BAGNO americano ghisa vendesi corone 100, bellissimo, nuovo. Indirizzo Piccolo. 4771 M

CARRETTINA due ruote per uso facchinaggio cercasi. Via S. Sebastiano n. 3, negozio. 11582 M

CANAPE', sei sedie usate, vendonsi. Antonio Caccia 3, I, destra. 11652 M

CARRO per un cavallo, forte, in perfetto stato, cercasi. Offerte «Novanta» al Piccolo. 11646 M

CAMERA da letto ed altro vendonsi prezzo irrisorio. Via Boschetto 38, secondo. 4785 M

CAMERA completa con due letti, acquisterebbesi rate mensili corone 20, anche usata. Scrivere con prezzo, «Puntualità» al Piccolo. 11644 M

CARRIOLE due da arrotino e portiere, vendonsi. Via G. Gallina 4. 4776 M

CASSAFORTE Panzer Wertheim C.o vendesi. Via Farneto 22, secondo, Moretti. 11635 M

CANAPE' bellissimo, Machnich, nuovo, una lira a gas, diverse drapperie verdi, corte, nonchè vestiti uomo, donna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4766 M

CREDENZA camera vendonsi. Via Chiozza 56, II piano. 11677 M

CASSE con caselle, per lettere, mobili, chiusure scrittoio, anche per costruttori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4780 M

CANE Setter, bellissimo, inglese, caccia vendesi. Rivolgersi via Valdirivo 42, barbiere. 11673 M

CREDENZA, divano, due poltrone, tre sedie, vendonsi. Via Nuova 12, IV. 11675 M

CHIFFONNIER con specchio, cor. 40, fornimento bambù 36. Azeglio 11, porta 6. 4803 M

CAMERA opaca, intagliata, librerie, chiffonniers, letti 1-1½, sedie pelle, lavamano vendonsi sotto prezzo causa trasloco in giornata Castaldi 4, I, destra. 11700 M

CARRETTA e una carrettina vendonsi buon prezzo. Indirizzo Squero nuovo 7. 11692 M

CREDENZA e trumeau vendonsi entro la giornata a buon prezzo. Via Fontana 14, I, porta 6. 11712 M

CAMERA matrimoniale, nuova moderna, vendesi prezzo occasione. Tintore 8, I, destra. 4764 M

CARRETTINA, apparato per petrolio, caldaie rame sparherd, bilancia decimale, recipienti vuoti, cantonali ferro, tendine per vetrina, tende, vendonsi. Cillia, Poste N. 6. 11550 M

CARROZZELLA paglia per bambini vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4751 M

CANAPE' buono stato, vendesi cor. 15. Rossetti 15, terzo, porta 15. 4754 M

CANAPE', poltroncine in buonissimo stato vendonsi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 4745 M

CHIFFONNIER due porte, cassaforti, quadri, lira, gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4678 M

CREDENZA stanza, ètagere cantone, canarino Harz vendonsi. Giulia 15, porta 12. 4728 M

CALDAIA a vapore 50-70 metri, quadri, superficie 7-8 atmosfere cercasi prontamente. Offerte «A. P.» al Piccolo. 4536 M

DENTI e dentiere artificiali comperansi, anche rotti. Piazza, via Canova 14, I, ore 1-4. 11455 M

DENTIERE vecchie comperansi. Giorgio Vasari 19, IV, destra, 12-2. 4805 M

FORNIMENTO orecchini con collier stile veneziano vendesi. Via Vasari 17, mezzanino. 11565 M

GATTI Angora, bellissimi, pelo lungo, bianco, occhi celesti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4757 M

GHIACCIAIA per qualunque uso, alta m. 1.60, larga 80 cent. vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Farneto 41, macelleria. 11569 M

GRAMMOFONO nuovissimo, con 20 pezzi, voce potente, vendesi occasione. Chiozza 25, porta 7. 11714 M

JOKOV, Hilfsbuch für Schiffbau-Ingenieur, nonchè Lloyd Register Rules edizione piccola, acquisterebbersi. Offerte «M. G.» Piccolo. 11278 M

LAMPADA gas, quasi nuova, bollitore buonissimo, vendesi. Tiziano 18, secondo. 11666 M

LETTI, sgabelli e suste vendonsi. Stadion 2, porta 10. 4808 M

LETTO senza susta, pulitissimo, vendesi causa trasloco, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4799 M

LETTI due completi, pulitissimi, altri mobili vendonsi. Valdirivo 21, II. 11707 M

LETTO completo buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 4827 M

LETTI 2, suste, sgabelli, armadio, armadione, macchina Singer grande, sedie, credenza buffet, mobili cucina, ginnastica cavallo a dondolo vendonsi prezzo irrisorio. Giorgio Galatti 8, I, sinistra. 11696 M

LAVAMANO 2 persone, letto con susta e chiffonnier vendonsi causa partenza. Guerrazzi 9, III, porta mezzo, ore 2-5. 11540 M

LETTI due completi vendonsi causa partenza. Via Antonio Meucci 6, porta 18. 4701 M

LETTO da una persona e mezza completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4691 M

LETTO persona e mezza e mobili ottimo stato vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4743 M

LETTO di ferro con susta, da bambino e tavola bislunga, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4714 M

LETTO, sgabello marmo, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Barriera 5, IV, p. 27. 11608 M

LETTI con suste due, bagno zinco con scaldatoio e un divano da vendere. Via Crocefisso N. 8. 11648 M

LAVAMANO, chiffonnier, specchi, campane gas, musica, vendonsi entro giornata. Fontana 10, porta 8. 4790 M

LETTO bellissimo vendesi corone 24. Via Caserma 8, terzo piano. 11057 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi corone 28. Manzoni 20, I. 7768 M

MOBILI vendonsi a prezzo irrisorio causa trasloco. Via Campanile 13, secondo. 11564 M

MOBILI diversi vendonsi prontamente. Via dell'Industria 3, I (Chiarbola superiore). 4703 M

MACCHINE Singer nuove vendonsi prezzi miti. Via Barriera 4, porta 10. 11719 M

MOBILI usati vendonsi. Machiavelli 34, I. 11708 M

MOBILI per camera e cucina vendonsi. Ghiaccera 6, I piano. 11697 M

MOBILI vendonsi, esclusi rivenditori. Via Caserma 16, terzo, sinistra. 11620 M

MOBILI per salumeria, buffet, con chiusura, cercansi. Caserma 12, secondo. 11630 M

MOBILI fini da salotto vendonsi. Via Manzoni 20, porta 12. 11637 M

MACCHINA Singer, per famiglia, nuova, cor. 56, vendesi, occasione. Machiavelli 18, secondo. 11688 M

MOBILI buon stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Giulia 32, secondo. 11656 M

MOBILI per camera e cucina vendonsi. Via Valdirivo 27, I, porta 10. 11650 M

MOBILI diversi, vendonsi, entro giornata. Acquedotto 24, III, porta 11. 11726 M

MOBILI, lavamano due persone, sgabelli, armadio e altri mobili vendonsi, causa partenza. Rossetti 28, V. 11722 M

OGGETTI da vendere, vetrina tavolaccio, scansie da calzolaio. Via Canova 20, I. 11639 M

PIANINO massimo ordine Koch-Korselt, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4788 M

PIUMINI due cor. 10, bagno con scaldabagno cor. 16, canapè cor. 10 vendonsi. Piazza Barriera 4, secondo. 11385 M

PULTI due grandi, un tavolo, un armadione, due sedie, un regolatore vendonsi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 4742 M

PALME artificiali stupende corone tre; statue guarnite prezzi stralcio; mensole grandi che prima vendevansi corone 40, ora soltanto venti; rose, garofani, piume fantasia, «pleureuses» bianche, nere, colorate corone dodici in poi. Moltissimi altri oggetti qualsiasi prezzo, purchè terminare entro questi giorni. Ultimi giorni!! Dunque approfittate ancora dell'occasione! Piazza San Giovanni 3. 4829 M

PIANINO nuovo mogano, finissimo, vendesi prezzo occasione. Belvedere 57, II. 11701 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4470 M

PIANINO buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4320 M

QUADRI e utensili cucina diversi causa partenza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4775 M

REGOLATORE grande con pesi, specchio cristallo, altezza 1.30 per 85 vendonsi. Belvedere 34, negozio. 11611 M

SCANSIE con sotto armadio, letto, lavamano, sgabello vendonsi. Tigor 8, II, porta 11. 12513 M

STANZA matrimoniale quasi nuova, pulto uso scrittoio, suste, tavolini, sedie, quadri, armadio vendonsi prezzo mite. Esclusi rivenditori. Piazza Borsa 3, porta 9. 4720 M

STANZA da letto, chiara comprerebbesi. Offerte «Ottimo stato» Piccolo. 11669 M

STANZA da pranzo, completa, causa partenza, vendesi. Giustinelli 19, IV, destra. 4809 M

SCRITTOIO, seggiolone, due biblioteche, tutto in mogano nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4738 M

SOFA' buonissimo, materasso crine animale vendonsi. Maiolica 14, secondo. 4755 M

STANZA da visita vendesi. Via Bachi 6, II piano, porta 8. 4446 M

SCANSIE, banco, vetrina con cristallo, tavelle, tabelle piccole da vendere in giornata. Via San Lazzaro 23, portinaio. 4756 M

STIPO, credenza e bagno vendonsi, prezzo mite. Caserma 12, II. 11633 M

SPARHERD, bellissimo, carrozzella da bambini a quattro ruote vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4842 M

SALOTTINO intagliato, mobili cucina vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Piazza Goldoni N. 5, III destra, dalle 10-12. 11551 M

SPARHERD buonissimo, tavola lunga, foderata, stirare, con cavalletti, vendonsi. Belvedere N. 33, pianoterra. 11577 M

STANZA matrimoniale nuovissima, completa, vendesi sotto prezzo causa immediata partenza, però entro oggi, domani. S. S. Martiri 30, IV, p. 9. 11592 M

TENDA automatica, 4½ metri, uso negozio da vendere prontamente, come pure tabelle di ferro, cornici uso vetrine ed altre diverse. Indirizzo Piccolo. 4772 M

TAVOLO studio noce massiccio, bellissima credenza, tavola pranzo, piccolo ètagere noce vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4546 M

UNIFORME impiegato quasi nuova, spada, cappello vendonsi cor. 30. Tre bellissimi modiglioni dorati cor. 15. Indirizzo Piccolo. 4838 M

VETRINA da cucina, canapè bellissimo, lampada e sedie vendonsi. Via Nuova 5, porta 8. 4648 M

VESTITO bleu uomo snello corone 16 vendesi. Nuova 11, porta 9. 4700 M

VASI giapponesi grandi bellissimi due vendonsi causa partenza. Via Bonomo 1, porta 14. 4727 M

VESTITI uomo, signora, spolverino nero, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, terzo. 11671 M

VASCA da bagno grande in buon stato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Vasca». 4777 M

VIOLINO antichissimo, bella forma artistica, vendesi, incaricato: Corso 28, terzo. 11723 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO da vendere, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4786 N

BUFFET smercio due ettolitri birra giornalieri, guadagno 1500 corone mensili, vendesi per 6000. Petronio, Caffè Olimpo. 11617 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia, prezzo conveniente. Belvedere 65. 11572 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con decreto di latteria vendesi. Indirizzo Piccolo. 4746 N

CARTOLERIA avviata vendesi causa trasloco corone quattrocento. Via Belvedere 24. 4724 N

CAFFE' splendido avvenire, ricco inventario, accertato guadagno 20 giornaliere, vendesi corone 16.500. Petronio, Caffè Olimpo. 11616 N

CAFFE' in consegna o decreto cercasi. Offerte «Comprita non esclusa» Piccolo. 11668 N

DEPOSITO carbone, estesissima clientela, grande consumo, vendesi corone 2400. Petronio, Caffè Olimpo. 11618 N

INDUSTRIA in provincia, lucrosa, avviata, prima necessità, per estendere lavoro cerca socio con 6-8000 corone. Offerte Piccolo «Fert». 12509 N

LATTERIA minimo utile netto cor. 10 al giorno, pochissimo affitto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4679 N

LATTERIA con appartamento vendesi. Via Farneto 102. 4730 N

MUTUO di 1000 corone cerca possidente verso pegno. Offerte al Piccolo «Sicuro 11561». 11561 N

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, giocattoli, buona posizione comprerebbesi. Offerte al Piccolo sub «Contanti». 11584 N

NEGOZIO adatto signora, cartoleria, chincaglie, causa malattia vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4702 N

OSTERIA in appalto oppure decreto in appalto cercasi. Indirizzo Piccolo. 4837 N

PASTICCERIA lussuosa, primaria posizione, incasso 80 giornaliere, vendesi cor. 4000. Petronio, Caffè Olimpo. 11613 N

SOCIO capitale corone 120.000 assicurate in primo luogo sopra fondo 3000 tese stabile nonchè macchinario 60.000 corone cercasi esclusi mediatori, condizioni da convenirsi. Offerte serie non anonime al Piccolo sub «R. M. S.» 4704 N

STABILIMENTO lavanderia e stiratura, Pola, via Promontore 14, vende per cessazione dell'industria l'impianto completo (anche singole macchine). Prezzi convenienti. Rivolgersi direttamente. 13890 N

SPACCIO vini con fermativa, consumo 40 ettolitri mensili, vendesi corone 2800. Petronio, Caffè Olimpo. 11614 N

TRATTORIA giuochi bocce, inventario, decreto, appaltasi corone 90 mensili. Petronio, caffè Olimpo. 11615 N

TRATTORIA centro città vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4757 N

100.000 corone offronsi mutuo 5½% intavolazione I rango stabile nuovo città; pregasi indicare via e numero stabile. Offerte indirizzare Piccolo sub «100.000». 4833 N

2000 corone, prima intavolazione su stabile, valore cor. 12.000 cercansi. Indirizzo Piccolo. 4846 N

40 corone interesse riceve chi dispone corone 400, persona onesta, cambiale sei mesi, assicurate. Offerte «440» Piccolo. 11654 N

800 corone da impiegare in proprio esercizio cercansi prontamente. Utile 30 corone mensili. Offerte «Società 11655» Piccolo. 11655 N

60.000 cor. prima intavolazione su stabile di 200.000 netto da ipoteche cercansi tasso da convenirsi. Scrivere non anonimo al Piccolo sub «Gualtiero 8». 11543 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA esente imposte saldo corone 28.000, renderebbero netto 16%, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4261 O

CASA e campagna in vendita; fondo circa 3000 metri; campagna lavorata. Vanisella, via Muggia vecchia, Nazario Lanza Muggia. 4513 O

FONDI parecchi, Opicina, con o senza stabile da vendere a prezzi d'occasione. Esclusi mediatori. Offerte «Fondi» Piccolo 11568 O

FONDO 240 tese vendesi città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4717 N

FONDI acquistansi, preferibile Opicina, Roiano, Scorcola, Barcola. Offerte «Industriale» Piccolo. Mediatori esclusi. 11674 O

ROIANO Scala Santa N. 314 da vendere 150 tese di terreno. 4681 O

STABILE signorile città con annesso giardino in stupenda posizione, molti anni libero imposte, rende annue cor. 8000, vendesi cor. 94.000; saldo convenirsi. Offerte «Stabile lusso» Piccolo. 4792 O

STABILE rendita, piccolo saldo, acquistasi; mediatori esclusi. Offerte «Casa» Piccolo. 11574 O

WOCHEINER-Feistritz, Carniola superiore, vendesi villa con edificio per l'economia domestica, posizione splendida. Prezzo cor. 36.000. Rivolgersi D. Repe, Veldes. 13887 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, lucide e opache, lavorazione garantita, cucina completa vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 11716 P

AUTOMOBILI di noleggio, per gite e viaggi, a prezzi convenientissimi. Pontini, caffè Miramare, tel. 748. 4802 P

CUCINE complete e singoli pezzi, vende falegname. Via Bachi 16. 11683 P

CAMERA matrimoniale di lusso, ciliegio e mogano, una splendida pranzo, completa, singoli mobili, vendonsi, prezzi convenientissimi. Canova 21, pianoterra destra. 11651 P

CUCINA vende mancanza spazio, buona esecuzione, falegname S. Francesco 53. 4712 P

CUCINE moderne laccate vende falegname via Madonna del mare 21. 4718 P

CUCINE splendide, signorili, vende falegname metà prezzo. Via Leo 2. 11602 P

CAMERE pranzo, matrimoniali complete, signorili, stagionate nuovissime vendonsi prezzi vera occasione, motivo partenza. Gaspara Stampa 7, II, sinistra, vicinanze Tigor. 11717 P

CAMERA matrimoniale esecuzione perfetta, massiccia vendesi prontamente sottoprezzo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4836 P

DENTIERE artificiali vecchie e rotte a prezzi alti compero. Via Chiozza 26, I, dalle 2-3. 4729 P

DIVANI, divanetti, riposè bellissimi, divano-letto, suste, materassi vendonsi occasione buoni prezzi. Farneto 15, tappezziere. 11693 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi. Via Olmo N. 12. 11562 P

GRAMMOFONISTI, operetta «Eva» ottetto cantato cor. 2.50 unicamente Zanetti, Cavana 6. 11559 P

GRAMMOFONISTI! Dove i migliori grammofoni, i dischi più recenti? Soltanto Helvetia. Ottetto, duetti «Eva» cantati con suprema arte perfezione meravigliosa; battaglia Sciarrasciat, Tripoli, corone tre soltanto. Il più ricco ed assortito deposito della provincia. Unico della casa Pathè, unicamente Helvetia. Barriera 19. 11693 P

GRAMMOFONISTI, tutti i dischi comici «Catalan», «Viaggio nozze», «Panottico», «Tripoli», «Pretura» ecc. vengono venduti corone 2.50, unicamente Zanetti, Cavana 6. 11560 P

GRAMMOFONI, dischi, la maggior scelta, la massima convenienza, trovansi soltanto presso il grande deposito Stabilimento grafico triestino, piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 11715 P

GESTANTI, malattie genitali, anemia. Distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13892 P

LAVORATORIO da falegname assume ordinazioni in mobili da camera e cucina e lavori in genere. Farneto 26. 4816 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto villino proprio, telefono 278, romano. 11536 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi, corone 3.60, occasione, vendonsi. Via Caserma 11, Umberto Cesca, ferramenta. 11721 P

PETROLINA americana Wielman, unico rimedio per pulire la forfora e la calvizie/gliatura. Cor. 1, vendesi ovunque. 11235 P

PIANINI usati cor. 250. Minarik, piazza Goldoni. 4823 P

VESTITI usati, stivali, cappotti, compero. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 11554 P

RAGAZZE diverse per tutto assieme cercansi. Agenzia Ebner, Molinpiccolo. 11624 P

STANZA matrimoniale, mogano, intarsiata, lucida, mobili da cucina laccato bianco, completi vendonsi. Falegname Fabbriera 30. 11643 P

STANZA matrimoniale, politura opaca, vende falegname. Guardia 14, interno. 4752 P

SCRUPOLOSAMENTE verifica cartelle lotteria soltanto «Zoldan» Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonatevi vostro interesse. 4721 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, vertigini, guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Piazza San Francesco. 10616 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Sestina. 5648 P

TRASPORTI di mobili assumonsi. Latteria Via Giulia n. 25. 11619 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VENEZIA Pension Bonin, pensione lire 6, stanza una persona lire 2-3, due persone 4-6. 83230 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIENAIMEE R. Grazie. Desioso aspetto. Scriverò cartolina appena possibile. Eternamente. 4713

AUGUSTUCCIA. Se siete quella persona che io penso, giace lettera sub vostro nome e numero di inserzione giornale, fermo posta centrale. 4695

VIOLETTA, t'augura mille fedelissimi saluti, buon viaggio, con un sollecito e felice ritorno, il tuo unico pensiero. 11538

LUI. Grazie. Tuo scritto ridonommi quiete. Tanti fervidissimi. 4735

INDUSTRIALE distinto cerca serio mediatore, mediatrice matrimonio. Scrivere sub «Generosissimo» posta Borsa vero scontrino. 4773

SIGNOR Giuseppe ritiri di nuovo lettera sub nuome mio le numero. 11552

VIAGGIO. Ideale mio agognato prelettiva! Attendo altro tuo scritto; per oggi infuocatissimi ed amami come io t'amo. domani più a lungo. Tutto tuo per la vita. 11598

WINDSOR ottava. Grazie, pipeta bella. Non verrò a salutarti per motivi che dirò poi. A ben presto, cocola mia. 11594

TUTI, hai lettera. Tanti... Tuo Pino. 11575

KIS. Con tutto ciò che sono dimenticato credo, anche disprezzato, mi ricordo del tuo giorno natalizio d'augurarti tutto il bene possibile. Cerca di rammentarti il nostro passato e vedrai chi non merito d'esser trattato così. L'unico tuo difensore fedele ti saluta. Kis. Scrivimi. 11534

AQUILA io non sono affè, sibbene gallo del pollaio il re. 11725

A l'étoile suprême un affectueux salut d'un coeur souffrant qui implore de ne pas être oublié et attends deux lignes de reconfort contre eternelle reconnaissance. 11729

FIAMMA. Risponderai? Rammenti splendidi tramonti? La lontananza mi uccide. Vorrei cullarti come bambino nell'affetto mio infinito. Infuocatissimi. 12511

SIGNORE cerca signorina o vedova anche se divisa dal marito, scopo matrimonio. Offerte posta Stadion, sub «Ginevra» vero scontrino. 4633

PERSONA dabbene desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina vedova, benestante, oppure che abbia esercizio, preferenza un buffet o albergo. Gentili offerte non anonime sub «Felicità» posta piazza Borsa. 4689

QUEL signore attese giardino stazione 11½, attendo oggi ore 6. 11653

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 21 corr. dalle ore 9—12 e dalle 3—6 pom.

Una grande quantità di vestiti fatti uomo.